



**PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA
Scuola secondaria di Secondo grado
“Com. Federico Jarach”
2019-2022**

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa della scuola Secondaria Paritaria “Com. Federico Jarach”, della Comunità Ebraica di Milano è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 08/01/2019 sulla base dell’atto di indirizzo del dirigente scolastico ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16 /01/2019.

*Annualità di riferimento dell’ultimo aggiornamento
2019-2020*

Al Collegio dei Docenti

e. p. c.
Al Consiglio di Istituto
Ai genitori
Agli alunni
Al Personale A.T.A.

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro l'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel sito della scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il miglioramento dei risultati di apprendimento, si terrà conto dei risultati degli esiti scolastici degli studenti e delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno e in particolare dei seguenti aspetti: carenze degli studenti e discrepanze di valori per classi parallele.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti: potenziamento delle relazioni scuola/famiglia, rendicontazione costante delle iniziative/attività della scuola.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):**

1. all'innalzamento dei livelli d'istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;

2. al contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali e alla prevenzione e al recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
3. all'innovazione della didattica.

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi primari*):

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che: l'istituto pur dotato di PC e LIM in ogni aula della scuola dovrà potenziare ulteriormente i laboratori esistenti; una particolare attenzione verrà data alla rete wifi ed alla formazione sulla sicura esplorazione e navigabilità dei siti;
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento, in relazione alla situazione attuale, è così definito:

A) Organico distinto per classi di concorso:

LICEO LINGUISTICO

CLASSE DI CONCORSO	ORGANICO
A-12	4
A-11	1
A-24 (b)	1
A-24 (a)	1
A-24 (c)	1
A-24 (m)	2
A-19	4
A-27	3
A-50	1
A-54	1
A-48	4
EBRAISMO	2
BB02	1
AA24	1
Conversazione ebraica	1
TOTALE	28

B) Organico distinto per posti comuni e di sostegno:

TIPOLOGIA POSTI	ORGANICO
COMUNI	27
DI SOSTEGNO	1
TOTALE	28

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
Amministrazione, Finanza e Marketing
Relazioni internazionali

CLASSE DI CONCORSO	ORGANICO
A-12	6
A-24 (b)	1
A-24 (a)	1
A-24 (m)	2
A-27	2
A-21	1
A-50	2
A-46	3
A-41	1
A-45	2
A-61	1
A-48	4
ADSS	4
EBRAISMO	2
BB02	1
TOTALE	33

C) Organico distinto per posti comuni e di sostegno:

TIPOLOGIA POSTI	ORGANICO
COMUNI	29
DI SOSTEGNO	4
TOTALE	33

LICEO SCIENTIFICO
Scienze applicate

CLASSE DI CONCORSO	ORGANICO
A-12	3
A-24 (b)	1
A-24 (m)	2
A-19	4
A-26	1
A-27	2
A-50	1
A-17	1
A-48	4
ADSS	2
EBRAISMO	2
BB02	1
TOTALE	24

D) Organico distinto per posti comuni e di sostegno:

TIPOLOGIA POSTI	ORGANICO
COMUNI	22
DI SOSTEGNO	2
TOTALE	24


- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del coordinatore di classe nominata dal DS nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, funzionale alle priorità di istituto; sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno, in relazione alla situazione attuale, è così definito:

PROFILO	ORGANICO
COLLABORATORI SCOLASTICI	4

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):
 1. per il personale docente occorrerà attivare corsi di formazione attinenti alle seguenti aree: metodologie didattiche innovative, utilizzo delle tecnologie informatiche e per la comunicazione, inclusione, competenze chiave e di cittadinanza.
 2. per i Collaboratori scolastici sarà necessario attivare corsi di formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e per l'assistenza di base agli alunni DVA.
- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): Sarà necessario implementare processi virtuosi per lo sviluppo e l'accrescimento della legalità per raggiungere e maturare le competenze chiave di cittadinanza.

- **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*): La valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, l'individuazione di docenti coordinatori, l'individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri dovranno trovare spazi e tempi anche con l'apertura pomeridiana della scuola. Massima attenzione dovrà essere prestata alle problematiche relative agli allievi con BES. A tali fini si consiglia di istituire un servizio pomeridiano di Assistenza allo studio.
 - **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*): Sul piano nazionale scuola digitale e didattica laboratoriale, a seguito di un attento monitoraggio sulle reali necessità si procederà all'ampliamento e al potenziamento delle competenze informatiche. Lo sviluppo ulteriore della didattica laboratoriale potrà essere intrapreso anche attraverso visite e stage aziendali.
 - **comma 124** (*formazione in servizio docenti*): La formazione in servizio dei docenti dovrà vertere sul potenziamento delle competenze, sulle metodologie didattiche innovative, sulla sicurezza in ambiente di lavoro, sulla formazione in ambito informatico e quant'altro necessario alle attività scolastiche ricorrenti.
- 5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano.
- 6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Dirigente scolastico
Agostino Miele



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E

IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

LE SCELTE

STRATEGICHE

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento

L'OFFERTA

FORMATIVA

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo di Istituto
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

- ◆ Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

CONTESTO E VALORI

Le Scuole della Comunità Ebraica di Milano conciliano la pluralità delle proposte e degli insegnamenti più attuali con l'approfondimento dell'ebraismo, che deve essere fondamento morale e regola di vita. Si devono poter mettere a confronto la cultura italiana ed europea con quella ebraica, per rappresentarsi nel mondo come cittadini consapevoli e competenti; la scuola si propone di formare cittadini consci dei doveri e dei diritti nel contesto in cui vivono, attivando un'educazione alla vita civile e democratica secondo gli insegnamenti ebraici.

Le Scuole della Comunità ebraica hanno un'organizzazione integrata verticalmente e offrono un progetto educativo unitario, che ha consequenzialità e coerenza dall'Asilo Nido fino alla Scuola Secondaria di secondo grado. La peculiarità educativa dell'Istituto è quella di fornire agli studenti una chiara consapevolezza della loro identità attraverso la trasmissione della memoria storica del popolo ebraico, dei valori della religione e le relative regole di vita della tradizione, della cultura e della lingua ebraica.

Essendo presenti nuclei di origine e tradizioni diverse, la scuola deve istituire con le famiglie rapporti improntati alla collaborazione e al rispetto reciproco; fondamentale trovare una linea che soddisfi tutti, nel solco della tradizione dell'Ebraismo Italiano e nell'osservanza della Legge.

FINALITÀ GENERALI

Le Scuole della Comunità Ebraica si propongono di formare cittadini responsabili, consapevoli dei propri diritti e doveri, integrati nel contesto in cui vivono, ma consci della propria identità e con un forte legame con il Sionismo e con Israele, dove una gran parte degli studenti, a scuole ultimate, si reca a studiare o sceglie di vivere.

Per il raggiungimento di questo importante obiettivo, le Scuole hanno come finalità imprescindibile quella di conciliare la pluralità delle proposte educative e degli insegnamenti più attuali con l'approfondimento dello studio della cultura e delle regole della vita ebraica, che diventano fondamento morale e regola di vita. Lo studio parallelo della cultura italiana/europea e di quella ebraica e la scoperta di quanto la prima affondi le sue radici nella seconda rivestono una primaria importanza.

FINALITÀ EDUCATIVE

La Scuola Secondaria di Secondo grado "Com. Federico Jarach" persegue finalità educative progettate secondo i seguenti obiettivi:

- ▲ Promuovere il pieno sviluppo della persona e la formazione del cittadino secondo i principi della Costituzione ponendo l'alunno al centro del progetto didattico – educativo, sviluppando in lui la consapevolezza delle proprie attitudini e fornendogli una preparazione solida per affrontare il proseguimento degli studi.
- ▲ Fornire agli allievi gli strumenti per ricostruire una propria interpretazione del mondo e della realtà.
- ▲ Far acquisire abilità e competenze per poter comprendere, tradurre ed elaborare codici e linguaggi multipli.
- ▲ Sviluppare il senso di responsabilità, la capacità di aderire agli impegni assunti, l'autonomia e il senso critico.
- ▲ Essere coscienti della propria identità ebraica e acquisire gli strumenti per un approccio alla vita e alla cultura ebraica.

Rendere il gruppo classe e la comunità scolastica luoghi fondamentali per la crescita dei ragazzi, favorendo, con il dialogo e il confronto, non solo lo sviluppo sociale, ma anche quello cognitivo.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Nome Istituto Principale	Scuole della Comunità Ebraica di Milano
Ordine Scuola	Scuola Secondaria di Secondo grado "Com. Federico Jarach"
Tipologia Scuola	Paritaria
Codice	MIPL245003 MIPS04500E MITD25500P
Indirizzo	via Sally Mayer 4/6
Telefono	02 483110246
Email	silvia.scarantino@com-ebraicamilano.it
Sito Web	In lavorazione
Indirizzi di studio	Scuola secondaria di primo grado.
Numero classi	13
Numero alunni	126

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

• Sinagoghe	2
• Mensa	1
• laboratori	4
• aule dedicate	2
• sala teatro	1
• giardino	1
• Sukkà	1
• palestre	2
• biblioteca	1

Le Sinagoghe

- La Scuola è dotata di due Sinagoghe: in quella superiore si tengono le Tefillot quotidiane alle ore 7.30 e alcune lezioni di ebraismo attinenti ai rituali; la sinagoga del piano inferiore è dedicata anche alle cerimonie di Bar Mizvà. Da diversi anni la Scuola si adopera affinché queste ultime si svolgano all'interno della struttura piuttosto che in sinagoghe esterne: sovrapponendosi in parte all'orario scolastico, il Bar Mizvà diventa uno strumento didattico e di socializzazione molto rilevante perché coinvolge anche gli studenti coetanei delle sezioni parallele, oltre che le famiglie.

La mensa

- Gli allievi e i docenti, nei giorni di tempo prolungato, possono usufruire del servizio mensa, che offre pasti di carne o latte. Il pranzo è un luogo di acquisizione delle regole alimentari e un importante momento di socializzazione: il rispetto consapevole delle norme di kasherut e la recita corale e guidata delle benedizioni dopo il pasto rappresentano un momento formativo significativo nel percorso ebraico.

I laboratori e le aule dedicate

- Il laboratorio di Scienze è dotato attrezzature e strumentazioni moderne e aggiornate; è a disposizione degli insegnanti di Scienze che, con il supporto di un tecnico di laboratorio, eseguono esperimenti di fisica, chimica e biologia pertinenti agli argomenti affrontati a lezione. In questo modo gli studenti possono apprendere, attraverso l'osservazione dei fenomeni e verificare anche in via sperimentale, quanto hanno appreso.
- La scuola svolge parte delle lezioni di lingue straniere in un laboratorio linguistico dotato di strumentazione digitale che permette agli studenti di svolgere esercizi di ascolto utili a migliorare gli aspetti fonetici e a migliorare le dinamiche di interazione.
- Per sviluppare e consolidare le competenze digitali e aggiornare la didattica alle moderne e nuove richieste in ambito informatico, la scuola si è dotata di due laboratori informatici, uno dei quali multimediale completamente rinnovato, arredato ad isole dotate di quattro postazioni con un computer per allievo, di lavagna interattiva e di possibilità di videoconferenze.
- A questi tre laboratori si aggiungono l'aula video, appositamente attrezzata per la fruizione di materiali multimediali, e l'aula di disegno.

La sala teatro

- L'aula magna dell'Istituto è strutturata come sala teatrale e dotata di due palcoscenici, uno attrezzato per danza e recitazione, l'altro corredato da una postazione gradinata per il coro.

Il giardino e la Sukkà

- La scuola è circondata da un magnifico giardino. A seguito di una recente ristrutturazione sono stati installati una pista di salto in lungo e un campo da calcetto, nel quale si svolgono i tornei promossi dagli insegnanti di Scienze Motorie; inoltre è stata eretta una nuova Sukkà.

Le altre dotazioni

- La Scuola dispone di due palestre con spogliatoi (1 maschile e 1 femminile) e di una biblioteca fornita di computer, supporti informatici e collegamento internet. Tutte le aule sono dotate di una postazione computer con LIM, videoproiettore mobile accesso a internet.

RISORSE PROFESSIONALI

LICEO LINGUISTICO

CLASSE DI CONCORSO	ORGANICO
A-12	4
A-11	1
A-24 (b)	1
A-24 (a)	1
A-24 (c)	1
A-24 (m)	2
A-19	4
A-27	3
A-50	1
A-54	1
A-48	4
EBRAISMO	2
BB02	1
AA24	1
Conversazione ebraica	1
TOTALE	28

Organico distinto per posti comuni e di sostegno:

TIPOLOGIA POSTI	ORGANICO
COMUNI	27
DI SOSTEGNO	1
TOTALE	28

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
Amministrazione, Finanza e Marketing
Relazioni internazionali

CLASSE DI CONCORSO	ORGANICO
A-12	6
A-24 (b)	1
A-24 (a)	1
A-24 (m)	2
A-27	2
A-21	1
A-50	2
A-46	3
A-41	1
A-45	2
A-61	1
A-48	4
ADSS	4
EBRAISMO	2
BB02	1
TOTALE	33

Organico distinto per posti comuni e di sostegno:

TIPOLOGIA POSTI	ORGANICO
COMUNI	29
DI SOSTEGNO	4
TOTALE	33

LICEO SCIENTIFICO
Scienze applicate

CLASSE DI CONCORSO	ORGANICO
A-12	3
A-24 (b)	1
A-24 (m)	2
A-19	4
A-26	1
A-27	2
A-50	1
A-17	1
A-48	4
ADSS	2
EBRAISMO	2
BB02	1
TOTALE	24

Organico distinto per posti comuni e di sostegno:

TIPOLOGIA POSTI	ORGANICO
COMUNI	22
DI SOSTEGNO	2
TOTALE	24

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	1
Collaboratore scolastico	4
Assistente tecnico e relativo profilo	1 informatico
Altro	//

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

PRIORITA' E TRAGUARDI (estratto dal RAV)

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Dati gli esiti differenti tra le classi, elevare i segmenti che hanno performance inferiori. Utilizzare in modo generalizzato prove strutturate di verifica per classi parallele o per singola classe a livello intermedio e finale	Elevare il livello degli allievi, in particolare per le classi di tecnico, che hanno risultati inferiori agli studenti dei percorsi liceali. Monitorare formalmente i progressi individuali per individuarne le carenze e programmare sportelli di recupero in itinere.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità dei risultati, in particolare di matematica, Mantenere invariato lo sviluppo e il rinforzo delle competenze degli studenti	Continuare con attività di potenziamento per aumentare di almeno il 5 % gli esiti in matematica e il numero delle eccellenze. Intervenire per potenziare l'acquisizione delle competenze con attività ad hoc; verificare i risultati con modelli adeguati. Monitorare e documentare.
Competenze chiave europee	Formalizzare l'osservazione dei comportamenti, individuando indicatori specifici. Elaborare questionari ad hoc per studenti di I e II grado. Sviluppare percorsi integrati di educazione alla legalità, anche in verticale tra ordini di scuola.	Condurre a un maggiore rispetto dell'altro, dei beni e degli spazi comuni con moduli didattici ad hoc e l'osservazione dei comportamenti individuali. Fare acquisire competenze sociali e civiche e di rispetto della legalità in maniera adeguata all'età.
Risultati a distanza	Fornire agli studenti gli strumenti culturali atti alla continuazione di un percorso di studi universitario. Verificare gli esiti formativi a distanza mediante ricorso a banche dati interne ed esterne.	Ridurre sotto il 20 % l'insuccesso degli studenti diplomati nel conseguimento di un Diploma di Laurea. Formalizzare strumenti di rilevazione appropriati con la collaborazione anche degli studenti.

La scuola fornisce agli studenti una preparazione adeguata all'accesso ai più alti livelli d'istruzione e al mondo del lavoro. Si propone di trasmettere i contenuti specifici della cultura ebraica, per favorire la coscienza di appartenere ad una tradizione millenaria, e di fornire strumenti di conoscenza e di analisi che garantiscano una formazione pluralistica e comparativa con la cultura occidentale. In coerenza con tale missione scolastica sono state individuate due priorità.

- La prima è relativa alle competenze chiave di cittadinanza, responsabilità ed eticità aderenti ai principi della Costituzione Italiana, per permettere la condivisione dei principi propri al tessuto socio-culturale del nostro Paese.
- La seconda è relativa al livello di insuccesso nel proseguimento degli studi. La specificità della scuola favorisce il proseguimento degli studi anche all'estero. Tuttavia, considerando esclusivamente dati relativi a coloro che scelgono Università Italiane, si è evidenziata una percentuale di abbandono non maggioritaria, ma comunque significativa. Tale situazione si elegge come priorità da affrontare al fine di ridurre la stessa ad uno contenimento che non vada oltre il 20%.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

Aspetti generali previsti dalla legge

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- e) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- f) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- g) valorizzazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex-alternanza scuola-lavoro).

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A seguito delle analisi effettuate, nel Rapporto di Autovalutazione sono emerse priorità specifiche sulle quali concentrare l'attività per il triennio 2019/22.

1) Curricolo, progettazione e valutazione

- Porre maggiore attenzione ai criteri di valutazione omogenei e condivisi per competenze, in linea con quanto suggerito a livello ministeriale.
- Porre maggiore attenzione ai criteri e costruire rubriche valutative. Utilizzare strumenti di rilevazione degli esiti (prove strutturate periodiche, modelli di certificazione di competenza).
- Elaborare prove intermedie e finali.

2) Ambiente di apprendimento

- Migliorare costantemente le aule e gli spazi comuni in termini funzionali, di sicurezza e di estetica, anche con il potenziamento dell'ICT.
- Completare i lavori di ristrutturazione negli ambienti della Scuola Secondaria di Secondo grado.
- Completamento della rete; acquisto hardware.
- Adeguare aule informatica.
- Effettuare una manutenzione regolare delle strutture e dei servizi.
- Migliorare l'adeguamento degli spazi comuni (mensa, palestra, impianti).

3) Inclusione e differenziazione

- Potenziare la programmazione e il confronto tra insegnanti di sostegno di tutte le classi.
- Formalizzare il GLI di Istituto con la partecipazione della Comunità.
- Rafforzare le procedure di passaggio tra ordini.
- Potenziare i progetti-ponte per le situazioni più gravi.
- Creare momenti di condivisione di strategie e metodi educativi.
- Raccogliere e condividere materiali e strumentazioni per la didattica inclusiva.

4) Continuità e orientamento

- Creare gruppi di docenti per accompagnare gli studenti nel passaggio tra i vari ordini di scuola.
- Portare a sistema azioni di orientamento esistenti e consolidarle.
- Monitorare gli esiti nel passaggio di ordine per realizzare azioni di potenziamento e orientamento facendo emergere inclinazioni individuali.
- Somministrare agli studenti test attitudinali con funzione orientativa.
- Realizzare e implementare gradualmente un sistema di rilevazione degli esiti universitari e lavorativi individuali mediante piattaforma dedicata.
- Costruire una piattaforma di placement per rilevare i livelli di occupabilità e corrispondenza al titolo conseguito e l'iter dei percorsi universitari per un biennio dal termine del conseguimento del diploma.

5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- **Obiettivi prioritari** - individuazione delle priorità e loro condivisione interna e esterna.
- Condividere gli obiettivi prioritari definiti dal gruppo di lavoro con le componenti interne.
- Condividere con gli stakeholder gli obiettivi prioritari.
- Comunicare gli obiettivi attraverso strumenti formali (sito della Scuola).
- **Gestione delle risorse economiche** - assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorità.
- Individuazione di macroaree progettuali organizzate per moduli e assegnazione di un budget definito.
- **Organizzazione delle risorse umane** - individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale.

- Individuazione di figure di staff a presidio di aree funzionali rilevanti (progettazione/pof, orientamento, inclusione, alternanza scuola-lavoro, tecnologie...) e relative forme di riconoscimento.
- **Controllo dei processi** - uso di forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi.
- Individuazione di milestones per le macroaree progettuali.
- Definire modalità di monitoraggio dei percorsi attivati con il coinvolgimento degli stakeholder.
- Elaborare gli strumenti per il controllo di gestione e la verifica delle azioni progettuali.

6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Definizione di un mansionario specifico per il personale ATA con indicazione di compiti e procedure.
- Ridefinire il piano di lavoro ATA con individuazione precisa dei compiti e del carico di lavoro, in collaborazione con gli uffici amministrativi della Comunità.
- Definire procedure per la digitalizzazione progressiva dei servizi amministrativi.
- Individuazione di funzioni di supporto alla progettazione, ai processi educativo-didattici e organizzativi per docenti dal profilo ad hoc.
- Pianificare attività formative.

7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Promuovere la partecipazione della scuola a reti scuole presenti sul territorio.
- Individuare partner per reti di scuole finalizzate a progetti specifici.
- Promuovere la partecipazione della scuola a strategie formative locali.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare e utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per competenze, in linea con quanto suggerito a livello ministeriale.
	Utilizzare strumenti di rilevazione degli esiti (prove strutturate periodiche, modelli di certificazione di competenza).
	Potenziare la programmazione ed il confronto tra insegnanti di sostegno di tutti gli ordini.
	Creare momenti di condivisione di strategie e metodi educativi.
Ambiente di apprendimento	Costante miglioramento delle aule e degli spazi comuni, in senso funzionale, di sicurezza ed estetico anche con il potenziamento dell'ICT.
	Manutenzione delle strutture e dei servizi.
Inclusione e differenziazione	Nei vari ordini di scuola vengono promossi gruppi di livello nelle classi
	Nei vari ordini di scuola vengono individuati informalmente docenti tutor.
Continuità e orientamento	Uso di piattaforme di condivisione didattiche come strumenti di coinvolgimento e facilitazione di scambio diretto tra studenti e insegnanti.
	Realizzare e implementare gradualmente un sistema di rilevazione degli esiti universitari e lavorativi individuali mediante piattaforma dedicata.
	Monitorare gli esiti nel passaggio di ordine per realizzare azioni di potenziamento ed orientamento facendo emergere inclinazioni individuali.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Creare gruppi di docenti che preparino attività e prove trasversali per accompagnare gli studenti nel passaggio tra i vari ordini di scuola.

	Programmazione delle attività annuali per determinare e quantificare le risorse necessarie.
	Missione e obiettivi prioritari - individuazione della missione, scelta delle priorità e loro condivisione interna e esterna.
	Controllo dei processi - uso di forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzazione delle risorse umane - individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale
	Definizione di un mansionario specifico per il personale ATA con indicazione di compiti e procedure.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Individuazione di funzioni di supporto alla progettazione, ai processi educativo – didattici e organizzativi per docenti dal profilo ad hoc.
	Promuovere la partecipazione della scuola a reti scuole presenti sul territorio per iniziative di carattere culturale e formativo.
	Promuovere la partecipazione della scuola a strategie formative locali.

Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità come segue.

Attraverso la realizzazione dei suddetti obiettivi di processo la scuola, sulla base dell'analisi compiuta negli anni delle inclinazioni individuali degli studenti, può organizzare percorsi di orientamento per portare ogni singolo studente alla comprensione di sé e, nel rispetto della specificità dell'individuo, può valorizzarne le risorse umane e intellettuali. In questo modo la scuola può aiutare lo studente a compiere una scelta consapevole e condivisa con la famiglia e può prepararlo in modo adeguato al superamento delle prove di ammissione degli atenei individuati.

La scuola ha come valore aggiunto la presenza di numerosi insegnanti di sostegno sui vari ordini; è emersa la necessità di creare momenti di condivisione e confronto fra i docenti di sostegno affinché possano approfittare l'uno dell'esperienza dell'altro e mettere in comune strategie didattiche e materiali. La scuola dovrebbe stipulare accordi di rete con scuole di grado parallele del relativo distretto; la partecipazione a reti di scuole è finalizzata attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, allo sviluppo dell'innovazione, alla progettazione, alla realizzazione di iniziative sistematiche di orientamento e continuità, nonché alla partecipazione proattiva allo sviluppo di strategie politiche locali.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Liceo linguistico

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di quattro lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

(art. 6 del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133").

Liceo scientifico – opzione Scienze applicate

1.

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

(nello specifico)

2.

... l'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

(art. 8 del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133").

Istituto tecnico economico - indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing- articolazione Relazioni internazionali

L'indirizzo (e la sua) articolazione, (...), fa riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale perché orientato verso forti innovazioni sul piano organizzativo e del marketing, soprattutto con riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

- L'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).
- L'articolazione "Relazioni internazionali per il Marketing" approfondisce gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche o settoriali e assicura le competenze necessarie a livello culturale, linguistico, tecnico.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

NOME SCUOLA

Com. Federico Jarach

SECONDARIA II GRADO – **LICEO SCIENTIFICO** – Scienze Applicate

	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
lingua e cult. Inglese	3	3	3	3	3
conversazione inglese	1	1			
lingua e cult. ebraica	3	3	2	2	2
geostoria	3	3			
storia ebraica	1	1	1	1	1
storia			2	2	2
filosofia			2	2	2
matematica	5	4	4	4	4
informatica	2	2	2	2	2
fisica	2	2	3	3	3
scienze naturali biologia, chim. sc. terra	3	4	5	5	5
laboratorio compresenza	1	1			
disegno e st. arte	2	2	2	2	2
scienze motorie	2	2	2	2	2
ebraismo	2	2	2	2	2
TOTALE	33	33	34	34	34

NOME SCUOLA

Com. Federico Jarach

SECONDARIA II GRADO – ISTITUTO TECNICO ECONOMICO – Amministrazione, Finanza e Marketing – Articolazione: Relazioni internazionali per il Marketing

	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
lingua e cult. Inglese	3	3	3	3	3
conversazione inglese			1	1	1
lingua e cult. francese	3	3	3	3	3
lingua e cult. ebraica	3	3	3	3	3
storia	2	2	2	2	2
storia ebraica	1	1	1	1	1
matematica	4	4	3	3	3
geografia	3	3			
diritto ed economia	2	2			
diritto			2	2	2
informatica	2	2	2	2	2
fisica	2	2	3	3	3
scienze integrate Biologia, Sc. Terra	2	2			
fisica	2				
chimica		2			
informatica	2	2			
economia aziendale	2	2			
economia aziendale e geopolitica			5	5	6

relazioni internazionali			2	2	3
tecnologie della comunicazione			2	2	
scienze motorie	2	2	2	2	2
ebraismo	2	2	2	2	2
TOTALE	37	37	35	35	35

NOME SCUOLA

Com. Federico Jarach

SECONDARIA II GRADO – **Liceo Linguistico**

	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
latino	2	2			
lingua e cult. inglese	3	3	4	4	4
conversazione inglese	1	1	1	1	1
lingua e cult. francese	4	4	3	4	4
conversazione francese	1	1	1	1	1
lingua e cult. ebraica	3	3	3	3	3
conversazione ebraica	1	1	1	1	1
lingua e cult spagnola	2	2	2	2	2
geostoria	3	3			
storia			2	2	2
storia ebraica	1	1	1	1	1
filosofia			2	2	2
matematica e informatica	3	3			
matematica			2	2	2

fisica			2	2	2
scienze integrate Biologia, Sc. Terra	2	2	2	2	2
storia dell'arte			2	2	2
scienze motorie	2	2	2	2	2
ebraismo	2	2	2	2	2
TOTALE	34	34	36	37	37

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

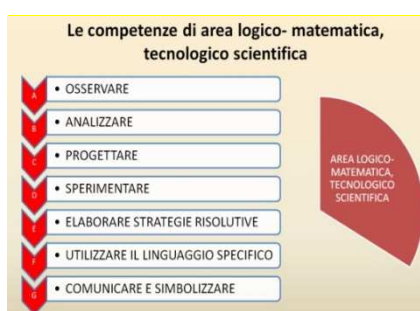
Com. Federico Jarach

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola non ha predisposto formalmente un curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa, tuttavia il confronto frequente dei docenti per aree disciplinari si svolge con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. I docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. Il lavoro è predisposto secondo tre assi culturali:



Per ciascuna delle tre aree sono state individuate le competenze essenziali:



Sulla base delle competenze essenziali, sono elaborati traguardi formativi e obiettivi disciplinari per ogni segmento scolastico dell'Istituto.

Gli obiettivi didattici trasversali comuni a tutte le discipline si riferiscono allo sviluppo delle capacità e alla acquisizione di abilità, conoscenze e competenze che ciascun alunno dovrà progressivamente raggiungere nell'arco del suo percorso formativo. Essi si riassumono in cinque macro-obiettivi:

- Competenze comunicative;
- Capacità di affrontare e risolvere problemi;

- Metodo di studio;
- Autonomia;
- Orientamento.

In sintesi, nell'arco del percorso scolastico, gli alunni dovranno sviluppare capacità di osservazione e di descrizione, di comprensione dei messaggi verbali e non verbali, competenze comunicative, capacità logico-critiche, capacità di problematizzare e di progettare. L'attività didattica si propone di essere formativa e orientativa. Riguardo all'aspetto formativo, la scuola si propone di sviluppare il senso di responsabilità, la consapevolezza rispetto alle conseguenze di azioni, scelte, impegni e la capacità di far riferimento a criteri di condotta, a principi interiorizzati, a valori morali e a regole di vita condivise; educare al rispetto delle persone, delle cose e delle norme che regolano la convivenza scolastica; sollecitare l'autonomia, come capacità di esprimere giudizi, di operare scelte, di prendere iniziative, di assumersi impegni e di sapersi organizzare. Riguardo all'aspetto orientativo, la scuola intende fornire a ciascun alunno il bagaglio di conoscenze, abilità e competenze necessarie per acquisire consapevolezza delle proprie capacità, interessi e attitudini per orientarsi nella realtà mutevole che lo circonda e per affrontare consapevolmente la prosecuzione degli studi e l'introduzione al mondo del lavoro. La scuola intende offrire anche gli strumenti per sviluppare la capacità di rapportarsi costruttivamente con gli altri e con l'ambiente circostante; di operare scelte consapevoli orientate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto fonda le sue priorità sulla formazione dell'identità ebraica, naturalmente integrata con l'educazione europea e la didattica italiana, e sul senso di appartenenza al popolo ebraico. Nell'ambito dell'autonomia offre, quindi, agli studenti di ogni ordine e grado la possibilità di acquisire le conoscenze utili a definire e consolidare questo progetto educativo identitario e di arricchirlo imparando la cultura, la lingua, la storia, le tradizioni e le regole della vita ebraica, cui si aggiunge il potenziamento delle lingue e delle civiltà straniere.

La scuola ha integrato il curriculum dei tre indirizzi presenti (linguistico, scientifico-sa, tecnico-rim) con ore aggiuntive come segue:

Le ore di Ebraismo sono sempre 2 alla settimana, svolte nei tre indirizzi presenti nell'Istituto: Liceo Scientifico-Scienze applicate, Liceo Linguistico e Istituto tecnico - Amministrazione, Finanza e Marketing - Relazioni internazionali per il Marketing.

Il numero di ore dedicate all'insegnamento della lingua e della cultura ebraica varia a seconda dell'indirizzo scelto: al Liceo Scientifico esso viene impartito per 3 ore settimanali durante il primo biennio e per 2 ore settimanali negli anni successivi; al Liceo Linguistico la lingua ebraica costituisce la terza lingua straniera e rientra nella seconda prova dell'Esame di Stato; il suo insegnamento si articola su 3 ore settimanali alle quali si aggiunge un'ora di conversazione per tutto il quinquennio; all'Istituto tecnico la lingua ebraica costituisce la terza lingua straniera e il suo insegnamento viene impartito per 3 ore alla settimana in tutto il quinquennio. L'insegnamento della storia ebraica viene svolto, in tutti e tre gli indirizzi sincreticamente, in aggiunta alle lezioni curriculari di Geostoria e Storia.

Inoltre:

- allo Scientifico-sa è stata aggiunta 1 ora settimanale di conversazione nel primo biennio;
- al Linguistico stata aggiunta 1 ora settimanale di conversazione per tutto il quinquennio e 2 ore settimanali di Spagnolo, sempre per tutto il quinquennio;
- all'Istituto tecnico-rim è stata aggiunta 1 ora settimanale di conversazione ebraica nel triennio.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Alternanza scuola- lavoro, percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento

Anche le'alternanza scuola-lavoro, con l'offerta di stage in diversi tipi di aziende, rientra nell'offerta per l'orientamento.

Nel corso del triennio sono previsti stage esterni all'Istituto. Gli stage esterni si svolgono, tra gli altri, presso i seguenti Enti:

- Memoriale della Shoà
- BNL (Banca Nazionale del Lavoro)
- Cattolica Assicurazioni
- De Agostini
- Crédit Suisse
- Indiana Production
- Farmacia Segre
- Ospedale Mangiagalli
- Corriere della Sera.

Finalità

- Orientamento; Sviluppo competenze trasversali, organizzative e professionali

Modalità

- Alternanza periodi in aula e periodi in azienda
- Anche in periodi sospensione attività
- 150 ore all'Istituto tecnico economico AFM-RIM
- 80 ore nei licei

Figure di riferimento

- Dirigente
- Referente
- Commissione e Tutor scolastico
- Tutor aziendale

Diritti e doveri dello studente

Diritti	Doveri
<ul style="list-style-type: none">· Poter partecipare a dei percorsi significativi che tengano conto delle inclinazioni personali e dell'indirizzo di studi frequentato· Essere seguiti dal tutor aziendale e dal tutor scolastico· Valutare la propria esperienza· Essere coperti da assicurazione	<ul style="list-style-type: none">· Svolgere la formazione generale sulla sicurezza (4 ore)· Far compilare il registro presenze· Compilare il diario di bordo· Essere puntuale nei tempi e nelle consegne· Tenere un comportamento rispettoso nei confronti del luogo di lavoro· Osservare i regolamenti interni all'azienda e le norme di sicurezza e privacy· Essere presente e segnalare immediatamente al tutor scolastico e aziendale eventuale assenza· Seguire le indicazioni dei tutor· Presentare la propria esperienza ai propri compagni

PROGETTI CLASSI TERZE

- ❖ **PROGETTO 1 - Corso sulla sicurezza**
- ❖ **PROGETTO 2 - Memoriale della Shoà**
- ❖ **PROGETTO 3 - Che impresa ragazzi/ Digital entrepreneurship**
- ❖ **PROGETTO 4 - Lavoriamo in farmacia!**
- ❖ **PROGETTO 5 - Professionisti nel campo bancario per un mese**
- ❖ **PROGETTO 6 - Conosciamo le figure professionali dello sport: Progetto Vela**

Descrizione: VEDI SCHEDE SOTTOSTANTI

CLASSI Terze: attività di alternanza scuola lavoro					
Ente/Impresa	Progetto	Tipologia	Attività	Unità di apprendimento e discipline coinvolte	Monte ore
	Corso sulla sicurezza	Corso in aula	Acquisire conoscenze utili alla sicurezza sul luogo di lavoro		4 ore, parte generale in aula
Memoriale della Shoà	Memoriale della Shoà	Ente di promozione culturale	Accoglienza gruppi di visitatori Gestione gruppi di visitatori Visite guidate Vendita materiale informativo Gestione della cassa	Unità di apprendimento La memoria della Shoà Discipline coinvolte Diritto, economia: enti del terzo settore e i musei Italiano: i diversi stili comunicativi nel mondo professionale dei musei Storia: la Shoà e la lettura critica del passato Storia dell'arte: l'arte della Shoà Inglese, francese: i diversi stili comunicativi nel mondo professionale dei musei; il linguaggio di cortesia	20 ore di cui 2 di formazione

CLASSI Terze: attività di alternanza scuola lavoro

Ente/Impresa	Progetto	Tipologia	Attività	Unità di apprendimento e discipline coinvolte	Monte ore
FEDUF /ORT	Che impresa ragazzi/ Digital entrepreneurship	IFS (Impresa Formativa Simulata)	<p>Elaborazione di un'idea imprenditoriale legata alla Smart Home.</p> <p>Analisi del tessuto produttivo e del mercato (Segmenti, tendenze, concorrenza)</p> <p>Redazione del business plan (analisi swot, obiettivi economici, target market, posizionamento prodotto) attraverso un software on line</p> <p>Progettazione e prototipazione con stampa in 3D e Arduino</p> <p>Realizzazione di un video di presentazione dell'idea imprenditoriale</p> <p>Elaborazione del pitch in inglese. Presentazione in pubblico dell'idea imprenditoriale e valutazione da parte di esponenti del mondo bancario, finanziario e imprenditoriale.</p>	<p>Unità di apprendimento Le start up</p> <p>Discipline coinvolte: Diritto: l'imprenditore Tecnica aziendale: il bp Informatica: Coding, disegno e stampa in 3D, software di presentazione e di creazione video Inglese: stile comunicativo per preparare un pitch Inglese e francese: il marketing Italiano: presentazione del pitch e redazione del bp</p>	90 ore: 40 presso Luiss Hub di Milano 8 in presenza con la FEDUF 30 di lavoro autonomo divisi per gruppi su piattaforma 12 in aula coi tutor
Cisco	Internet delle cose	Corso on line	L'internet delle cose Arduino		Circa 25 ore
Cisco	Imprenditorialità	Corso on line	Definizione imprenditorialità Tipologia imprese		Circa 25 ore

CLASSI Terze: attività di alternanza scuola lavoro

Ente/Impresa	Progetto	Tipologia	Attività	Unità di apprendimento e discipline coinvolte	Monte ore
Farmacia Segre	Lavoriamo in farmacia!	Impresa farmaceutica	<p>Conoscenza metodi di gestione della farmacia</p> <p>Accoglienza e gestione clientela</p> <p>Conoscenza metodi di gestione delle ricette sanitarie regionali.</p>	<p>Unità di apprendimento: la comunicazione nelle imprese farmaceutiche</p> <p>Discipline coinvolte: Italiano: i diversi stili comunicativi Inglese: il linguaggio di cortesia nell'interazione orale Economia: il settore farmaceutico Informatica: conoscenza dei software di gestione e archiviazione Chimica: composizione e scadenze medicinali</p>	Variabili circa 25.
Crédit Suisse	Professionisti nel campo bancario per un mese	Istituto bancario	<p>Conoscenza tipologie di banche</p> <p>Conoscenza e contatto con i vari settori bancari (consulenza, reclami, information technology)</p> <p>Interazione con diverse figure professionali</p> <p>Gestione dei reclami clientela, dell'internet banking</p> <p>Utilizzo funzionalità Excel e Power point.</p>	<p>Unità di apprendimento: le banche</p> <p>Discipline coinvolte: Diritto, economia: il settore bancario Francese, inglese: le banche; i diversi stili comunicativi nel mondo professionale Italiano: i diversi stili comunicativi nel mondo professionale Informatica: utilizzo delle principali funzionalità dei programmi di video scrittura</p>	Circa 100

CLASSI Terze: attività di alternanza scuola lavoro

Ente/Impresa	Progetto	Tipologia	Attività	Unità di apprendimento e discipline coinvolte	Monte ore
Orza Minore scuola vela	Conosciamo le figure professionali dello sport Progetto Vela	Società sportiva dilettantistica Affiliata fiv-coni	Preparazione lezioni teoriche da svolgere a scuola Uscita didattica in vela sul lago Lezioni informative sulla figura lavorativa dell'istruttore di vela, manutentore barche e capobase	Unità di apprendimento: Le figure professionali nel settore sportivo Discipline coinvolte: Diritto: enti e associazioni Italiano: i diversi stili comunicativi Scienze motorie	20 ore delle quali 8 di uscita didattica

CLASSI QUARTE

- ❖ **PROGETTO 1- Lavoriamo in farmacia!**
- ❖ **PROGETTO 2 - Professionisti nel campo bancario per un mese**
- ❖ **PROGETTO 3 -Teatro in francese**
- ❖ **PROGETTO 4 - Lavoriamo negli uffici amministrativi**
- ❖ **PROGETTO 5 - Conosciamo la figura dell'agente letterario!**
- ❖ **PROGETTO 6 - Una settimana da autori**
- ❖ **PROGETTO 7 - High School BNL**
- ❖ **PROGETTO 8 - Sviluppamo le competenze di Web designer e web content editor**
- ❖ **PROGETTO 9 - Internet delle cose Imprenditorialità**
- ❖ **PROGETTO 10 - Imprenditorialità**
- ❖ **PROGETTO 11 - Conosciamo le figure professionali dello sport: Progetto Orienteering**

Descrizione: VEDI SCHEDE SOTTOSTANTI/

CLASSI Quarte: attività di alternanza scuola-lavoro

Ente/Impresa	Progetto	Tipologia	attività	Unità di apprendimento e Discipline coinvolte	Monte ore
Farmacia Segre	Lavoriamo in farmacia!	Impresa farmaceutica	<p>Conoscenza metodi di gestione della farmacia</p> <p>Accoglienza e gestione clientela</p> <p>Conoscenza metodi di gestione delle ricette sanitarie regionali.</p>	<p>Unità di apprendimento: la comunicazione nelle imprese farmaceutiche</p> <p>Discipline coinvolte: Italiano: i diversi stili comunicativi Inglese: il linguaggio di cortesia nella interazione orale Economia: il settore farmaceutico Informatica: conoscenza dei software di gestione e archiviazione Chimica: composizione e scadenze medicinali</p>	Variabili circa 25.

CLASSI Quarte: attività di alternanza scuola-lavoro

Ente/Impresa	Progetto	Tipologia	attività	Unità di apprendimento e Discipline coinvolte	Monte ore
Crédit Suisse	Professionisti nel campo bancario per un mese	Istituto bancario	<p>Conoscenza tipologie di banche</p> <p>Conoscenza e contatto con i vari settori bancari (consulenza, reclami, information technology)</p> <p>Interazione con diverse figure professionali</p> <p>Gestione dei reclami clientela, Dell'internet banking</p> <p>Utilizzo funzionalità excel e power point.</p>	<p>Unità di apprendimento: le banche</p> <p>Discipline coinvolte: Diritto, economia: il settore bancario Francese, Inglese: le banche; i diversi stili comunicativi nel mondo professionale Italiano: i diversi stili comunicativi nel mondo professionale Informatica: utilizzo delle principali funzionalità dei programmi di video scrittura</p>	Circa 100

CLASSI Quarte: attività di alternanza scuola-lavoro

Ente/Impresa	Progetto	Tipologia	attività	Unità di apprendimento e Discipline coinvolte	Monte ore
Birabirò	Teatro in francese	Associazione culturale	<p>Conoscenza della figura professionale del regista e dell'attore</p> <p>Attività di Introduzione alle recitazione e alle diverse scuole con esercizi di improvvisazione</p> <p>Analisi multidisciplinare. di un'opera letteraria francese</p> <p>Recitazione in lingua francese</p> <p>Creazione di una campagna pubblicitaria (invito multimediale e brochure)</p>	<p>Unità d'apprendimento il teatro e il marketing d'eventi</p> <p>Discipline coinvolte: Francese: i diversi stili comunicativi per la comprensione scritta, la produzione e l'interazione orale; il Marketing Italiano: i diversi stili comunicativi Relazioni internazionali: il marketing Informatica: utilizzo dei programmi per la creazione di una campagna pubblicitaria</p>	Circa 45 ore

CLASSI Quarte: attività di alternanza scuola-lavoro

Ente/Impresa	Progetto	Tipologia	attività	Unità di apprendimento e Discipline coinvolte	Monte ore
Dentalpro	Lavoriamo negli uffici amministrativi	Clinica odontoiatra	Attività nell'amministrazione della clinica	<p>Unità di apprendimento: Il settore amministrativo</p> <p>Discipline coinvolte: Italiano: i diversi stili nella comunicazione professionale Matematica: il pensiero matematico nei calcoli finanziari e nei bilanci Tecnica aziendale: il pensiero matematico nella redazione dei bilanci Inglese: i diversi stili comunicativi nel mondo professionale Informatica : utilizzo software di video scrittura</p>	Circa 35 ore
Vicky Satlow Literary Agency	Conosciamo la figura dell'agente letterario!	Agenzia letteraria	<p>Lavori di archivio</p> <p>Sinossi per libri da pubblicare</p> <p>Traduzione di articoli e di recensioni dall'inglese all'italiano</p>	<p>Unità di apprendimento: Gli intermediari nel settore culturale</p> <p>Italiano: i diversi stili nella comunicazione letteraria e professionale Inglese Francese: i diversi stili nella comunicazione letteraria e professionale Informatica: affidabilità delle fonti, utilizzo software di archiviazione e video scrittura</p>	108 ore

CLASSI Quarte: attività di alternanza scuola-lavoro

Ente/Impresa	Progetto	Tipologia	attività	Unità di apprendimento e Discipline coinvolte	Monte ore
De Agostini Scuola	Una settimana da autori	Casa editrice scolastica	<p>Conoscenza imprese editoriali</p> <p>Introduzione al mondo editoriale</p> <p>Analisi della composizione di un libro e delle attività legate alla sua ideazione</p> <p>Incontro con le figure professionali del mondo editoriale</p> <p>Attività di creazione di una copertina</p> <p>Creazione video</p>	<p>Unità di apprendimento: Il settore dell'editoria scolastica.</p> <p>Discipline coinvolte: Italiano: i diversi stili comunicativi nel mondo editoriale; argomentare le proprie opinioni Presentare in maniera efficace</p> <p>Informatica : utilizzo di software per la grafica; creazione di una storyboard; Photoshop e montaggio elementi</p>	Circa 50

CLASSI Quarte: attività di alternanza scuola-lavoro

Ente/Impresa	Progetto	Tipologia	attività	Unità di apprendimento e Discipline coinvolte	Monte ore
BNL	High School BNL	Banca	<p>Conoscenza categorie di banche e operazioni</p> <p>Presentazione vari settori bancari</p> <p>Colloquio di lavoro e CV</p> <p>Profilazione clienti</p> <p>Banca on Line</p>	<p>Unità di apprendimento: le banche</p> <p>Discipline coinvolte: Diritto, economia: il settore bancario Francese, Inglese: le banche; i diversi stili comunicativi nel mondo professionale</p> <p>Italiano: i diversi stili comunicativi nel mondo professionale</p> <p>Informatica: utilizzo delle principali funzionalità dei programmi di video scrittura</p>	<p>20 ore per tutti</p> <p>4 settimane per 3 studenti in azienda</p>

CLASSI Quarte: attività di alternanza scuola-lavoro

Ente/Impresa	Progetto	Tipologia	attività	Unità di apprendimento e Discipline coinvolte	Monte ore
Amici Maghen David Adom	Sviluppiamo le competenze di Web designer e web content editor	Ente di volontariato	implementazione del sito creazione pagina Facebook e inserimento materiali Traduzione materiali dall'inglese all'italiano Marketing sui social network	Unità di apprendimento: Web designer e web content Editor Discipline coinvolte: Italiano: i diversi stili comunicativi nel mondo professionale Diritto: privacy sui social media Relazioni internazionali: digital marketing Inglese: Digital marketing, tecniche per la traduzione di materiali Informatica: utilizzo delle principali funzionalità dei programmi di creazione contenuti e grafica siti web	Circa 50 ore di cui alcune a scuola di preparazione Un pomeriggio alla settimana dalle 15.00 alle 17.00 Periodi: novembre - febbraio Marzo-giugno Numero studenti: 2/4
CISCO	Internet delle cose	Corso on line	Conoscenza degli sviluppi dell'internet of things nel mondo quotidiano e per l'industria 4.0		Circa 25 ore
CISCO	Imprenditorialità	Corso on line	Conoscenza dei principi dell'imprenditorialità attraverso la presentazione di casi pratici		Circa 25 ore

CLASSI Quarte: attività di alternanza scuola-lavoro

Ente/Impresa	Progetto	Tipologia	attività	Unità di apprendimento e Discipline coinvolte	Monte ore
Prowalking	<p>Conosciamo le figure professionali dello sport</p> <p>Progetto Orienteering (sport orientamento)</p>	Associazione sportiva dilettantistica Affiliata fisiconi	<p>Preparazione lezioni teoriche da svolgere a scuola</p> <p>Uscita didattica di orienteering</p> <p>Lezioni informative sulla figura lavorativa della guida alpine e accompagnatore di montagna</p>	<p>Unità di apprendimento: Le figure professionali nel settore sportivo</p> <p>Discipline coinvolte: Diritto: enti e associazioni Italiano: i diversi stili comunicativi Scienze motorie</p>	20 ore delle quali 8 di uscita didattica

Per i prossimi anni scolastici si profilano nuove possibilità di collaborazione, in quanto i professionisti che hanno partecipato agli incontri “Speed Career” organizzati dalla Scuola per gli studenti delle classi Terze, Quarte e Quinte, si sono resi disponibili ad accoglierli nelle loro start up, attive nei settori dell'informatica e della comunicazione.

Inoltre, da alcuni anni, l'Istituto di Ricerca Mario Negri accoglie, nei mesi estivi, uno studente che affianca un ricercatore nello svolgimento delle sue attività scientifiche; costui, in qualità di tutor, redige la relazione finale relativa al servizio prestato.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

AUTONOMIA E FLESSIBILITÀ (D.L. 59/97 art. 21 e Legge n. 107/2015)

Come concesso dalle norme vigenti, la scuola attiva spazi di autonomia e flessibilità al fine di inserire, nella programmazione curricolare, contenuti afferenti alle finalità specifiche della scuola:

- Ebraico ed Ebraismo
- Collegio Rabbinico
- Viaggio in Israele
- Potenziamento ore di lingua ebraica

Ebraico ed Ebraismo

L'Istituto fonda le sue priorità sulla formazione dell'identità ebraica, naturalmente integrata con l'educazione europea e la didattica italiana, e sul senso di appartenenza al popolo ebraico. Nell'ambito dell'autonomia offre, quindi, agli studenti di ogni ordine e grado la possibilità di acquisire le conoscenze utili a definire e consolidare questo progetto educativo identitario e di arricchirlo imparando la cultura, la lingua, la storia, le tradizioni e le regole della vita ebraica.

Obiettivi principali:

- prendere coscienza della propria identità
- seguire e comprendere le parti fondamentali di una Tefillà (preghiera) recitata insieme
- conoscere le norme ebraiche della vita quotidiana e dei giorni di festa
- saper mettere in pratica l'insieme delle norme studiate
- conoscere i tratti essenziali delle vicende del popolo ebraico e delle relazioni con la storia dei gruppi umani
- acquisire un approccio ai testi della tradizione scritta e orale
- saper porre domande e ragionare sulle possibili risposte date dai Maestri
- creare o incrementare il rapporto con la terra d'Israele e con la realtà israeliana
- prendere coscienza dei punti di contatto e delle differenze fra la cultura ebraica e quella del mondo circostante

Attività finalizzate

- la Tefillà (preghiera) quotidiana, preceduta dalla Netilat Yadaym (abluzione delle mani)
- l'uso per i maschi di Kippà (durante la giornata scolastica) e degli zizit (durante la Tefillà)
- le Berachot (Benedizioni sul cibo) alla merenda
- il racconto della Parashat Hashavua (le sezioni settimanali della Torà), con approfondimenti e insegnamenti di etica ebraica,
- la celebrazione delle ricorrenze del calendario ebraico che, nel corso dell'anno, avviene attraverso la riproduzione dei riti e delle usanze, la comprensione dei significati, dei simboli e delle storie ad esse collegate, oltre all'apprendimento delle canzoni, le recite e le rappresentazioni.

Le altre aree formative saranno perciò utili per potenziare le linee di continuità:

- Interiorizzare regole sociali viste alla luce della “halachà, norme di vita” (competenza trasversale)
- Conoscere personaggi e periodi storici (Storia)
- Capacità di analisi del testo (Lingua)
- Conoscere la geografia e la storia dello Stato d'Israele (Geografia, Storia)
- Educazione ambientale (incontri con il KKL – Fondo Nazionale per Israele)

Le ore di Ebraismo sono sempre 2 alla settimana, svolte nei tre indirizzi presenti nell'Istituto: Liceo Scientifico-Scienze applicate, Liceo Linguistico e Istituto tecnico - Amministrazione, Finanza e Marketing - Relazioni internazionali per il Marketing. Il numero di ore dedicate all'insegnamento della lingua e della cultura ebraica varia a seconda dell'indirizzo scelto: al Liceo Scientifico esso viene impartito per 3 ore settimanali durante il primo biennio e per 2 ore settimanali negli anni successivi; al Liceo Linguistico la lingua ebraica costituisce la terza lingua straniera e rientra nella seconda prova dell'Esame di Stato; il suo insegnamento si articola su 3 ore settimanali alle quali si aggiunge un'ora di conversazione per tutto il quinquennio; all'Istituto tecnico la lingua ebraica costituisce la terza lingua straniera e il suo insegnamento viene impartito per 3 ore alla settimana in tutto il quinquennio. L'insegnamento della storia ebraica viene svolto, in tutti e tre gli indirizzi sincronicamente, in aggiunta alle lezioni curriculari di Geostoria e Storia.

Approfondimento delle Materie Ebraiche: “Collegio Rabbinico”

Nel rispetto del monte ore indicato dalla legge sull'autonomia scolastica (D.L. 59/97 art. 21), il Collegio Docenti ha deliberato di fornire agli allievi che ne fanno richiesta un approfondimento dello studio delle Materie Ebraiche, in special modo Torà, Halachà e Talmud. Il progetto prevede che gli allievi interessati seguano delle lezioni dedicate durante le ore curriculari di Ebraismo con insegnanti diversi da quelli assegnati alla loro sezione e delle lezioni supplementari in orario extra-curricolare, che verranno attestate da un certificato di frequenza e profitto.

Soggiorno in Israele (Classi Seconde)

Il progetto prevede che gli allievi delle classi Seconde della Scuola secondaria di Secondo grado si rechino in Israele per un viaggio d'istruzione, visitando i luoghi più significativi dal punto di vista storico, religioso e naturalistico.

Gli obiettivi che ci si propone di raggiungere con questo viaggio sono molteplici: migliorare la conoscenza della lingua ebraica; approfondire la comprensione della realtà israeliana; approfondire diversi aspetti della storia ebraica; socializzare come gruppo classe e rafforzare la propria identità ed appartenenza.

Contenuti e metodi: soggiorno in un campus a Gerusalemme insieme agli insegnanti accompagnatori e sotto la sorveglianza di madrichim, che avranno anche il compito di organizzare attività di gruppo. Visita a Yad Vashem propedeutica al viaggio ad Auschwitz che verrà proposto in quarta superiore; visite guidate a Gerusalemme, Massada, Neghev, Galil e altri luoghi, organizzate da un tour operator locale, con guida in italiano o in ebraico. Tempi di attuazione: circa diciassette giorni fra dicembre e gennaio.

Potenziamento dell'insegnamento delle lingue.

Nel rispetto del monte ore indicato dalla legge sull'autonomia scolastica (D.L. 59/97 art. 21), la Scuola secondaria di Secondo grado ha attivato l'insegnamento di 2 ore settimanali dello Spagnolo come quarta lingua nei cinque anni del Liceo linguistico, in continuità con la sua introduzione come seconda lingua comunitaria per 2 ore settimanali in tutto il triennio della scuola secondaria di Primo grado. Tutte

le lingue insegnate nell'indirizzo di studi linguistico sono accompagnate da un'ora aggiuntiva settimanale di conversazione con docenti madrelingua; la lezione settimanale di conversazione in lingua Inglese interessa anche il Liceo Scientifico e l'Istituto Tecnico.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

MACRO-AREE DI PROGETTO

La scuola propone macroaree di progetto che afferiscono alle priorità strategiche generali ed educative più sopra espresse. Per tali macroaree, volte a raggiungere i traguardi sottoelencati, sono individuate figure di staff a presidio di aree funzionali rilevanti.

SHOAH

Obiettivi: Trasmettere la memoria della Storia e del passato, i valori della tradizione, della religione, della Legge ebraica e fornire agli studenti una chiara coscienza della loro identità, facendo riferimento a valori etici, morali, culturali e religiosi profondi e antichi, che sono percepiti come valori fondanti e imprescindibili da tutti gli stakeholder coinvolti (famiglie, Ente gestore e docenti).

- ▲ Attività sulla Shoah (Secondaria di primo grado)
- ▲ Polonia - Auschwitz (Classi Quarte):
 - Viaggio d'istruzione
- ▲ Cerimonia nel giorno di Yom Ha Shoah (classi Quinte)
- ▲ Un dialogo per la memoria

TEATRO

Obiettivi: Fornire agli allievi gli strumenti per costruire una propria interpretazione del mondo e della realtà e far loro acquisire abilità e competenze per poter comprendere, tradurre ed elaborare codici e linguaggi multipli.

- ▲ Laboratorio teatrale in lingua francese (Scuola secondaria di secondo grado)

AREA SPORTIVA

Obiettivi: Sviluppare il senso di responsabilità, la puntualità nell'adesione agli impegni assunti, l'autonomia e il senso critico, favorendo altresì con il dialogo e il confronto non solo lo sviluppo sociale, ma anche quello cognitivo.

- ▲ Progetto Multisport (Scuola secondaria di primo grado e primo Biennio e primo anno del secondo biennio secondaria di secondo grado)
- ▲ Torneo interclasse di Basket e Uni Hoc (primo biennio secondaria di secondo grado)
- ▲ Progetto vela (classi Terze) si realizza nell'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro
- ▲ Corso di Orienteering (classi Quarte) si realizza nell'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro
- ▲ Lo sci a scuola (classi Quinte)
- ▲ Progetto Difesa Personale/Krav Maga

PROGETTO POTENZIAMENTO SCIENTIFICO (matematica, fisica e scienze naturali)

Obiettivi: Elevare i segmenti con performance inferiori, riducendo la variabilità dei risultati nel settore della matematica ed elevando il livello degli allievi con attività di potenziamento per innalzare di almeno il 5% i risultati delle performance e il numero delle eccellenze.

L'obiettivo, a lungo termine, è quello di fornire agli studenti gli strumenti culturali atti alla continuazione di un percorso di studi universitario, migliorando la percentuale di successo dei diplomati in modo da ridurre al di sotto del 20% la dispersione universitaria.

- ▲ Olimpiadi di matematica (Liceo Scientifico)
- ▲ E.C.D.L. (dalla I alla IV scientifico)
- ▲ La scuola nella rete mondiale ORT: opportunità e progetti didattici.
- ▲ Progetto Net@

PROGETTO ORIENTAMENTO

L'orientamento post-diploma

Finalità: accompagnare gli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di Secondo grado al mondo universitario e professionale, consolidando azioni di orientamento esistenti e monitorando gli esiti nel passaggio di ordine per realizzare azioni di potenziamento e orientamento per far emergere inclinazioni individuali durante il periodo scolastico.

Obiettivi: favorire negli studenti una scelta più consapevole e ragionata dell'università, attraverso la diffusione di informazioni sulle possibilità di proseguire gli studi in Europa, in America e in Israele.

Contenuti e metodi: il progetto prevede incontri, interni o esterni alla scuola, con la partecipazione di professori e operatori universitari rappresentativi delle diverse Università europee e israeliane (Israeli University Day). In ogni occasione utile, viene fornito materiale informativo per aumentare negli studenti la consapevolezza delle loro scelte future. Saranno anche proposte delle Summer School orientative e di potenziamento delle competenze comunicative e digitali all'interno del progetto di alternanza

ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI SINGOLI PROGETTI

PROGETTO SHOAH

Incontri, seminari, dibattiti, testimonianze (tutte le classi)

Finalità: Conoscere le proprie radici, essere consapevoli del proprio posto nella società, del dovere di testimoniare e di combattere il pregiudizio.

Risorse umane: insegnanti, esperti esterni, testimoni. Le proposte si articolano in diversi momenti dell'anno, a seconda della disponibilità degli esperti.

Risorse economiche: i seminari sono gratuiti

Monitoraggio e verifica: osservazione delle dinamiche della classe, discussioni, produzione di relazioni finali.

Polonia - Auschwitz (Classi Quarte)

Obiettivi: Il viaggio (progetto nato quasi vent'anni fa in *partnership* con la Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea, e negli ultimi anni portato avanti in stretta collaborazione con Marcello Pezzetti, direttore del Museo Nazionale della Shoah di Roma ed esperto di rinomanza nazionale e internazionale sugli argomenti relativi alla Shoah, e in particolare al campo di Auschwitz), si propone come primo obiettivo quello di offrire agli studenti un approccio approfondito e significativo ai luoghi e alle vicende dello sterminio degli Ebrei d'Europa, messo in atto nel corso della Seconda Guerra Mondiale. Viene

privilegiata, rispetto ad altre analoghe esperienze già sperimentate in passato, una più meditata e mirata dimensione conoscitiva, pur non trascurando la fortissima e necessaria componente emotiva e identitaria, del tutto coerente con gli obiettivi educativi fondamentali della nostra scuola.

Contenuti e metodi: visita della Varsavia ebraica, e in particolare del nuovo Museo Polin, dedicato alla storia degli Ebrei in Polonia; visita guidata della Cracovia ebraica, dall'insediamento medioevale alla persecuzione nazista nel sistema concentrazionario di Auschwitz-Birkenau. Le visite dei luoghi sono precedute, accompagnate e seguite da lezioni e spiegazioni intese a offrire agli allievi una costante integrazione e "messa in prospettiva" della loro attuale esperienza nel più generale contesto della storia ebraica contemporanea (emancipazione, antisemitismo moderno, Sionismo, nascita e storia dello Stato di Israele, i rapporti tra la Diaspora e Israele, etc.). Inoltre, più volte, negli ultimissimi anni, ci si è assicurata l'eccezionale presenza, accanto a quella di Marcello Pezzetti, di testimoni-sopravvissuti, in particolare Sami Modiano. Ma è del tutto ovvio che una presenza del genere non possa essere assicurata ogni anno e "per sempre". Tempi di attuazione: sei giorni, fra marzo e aprile.

Un dialogo per la memoria (classi Quarte)

Dall'anno scolastico 2007-2008 gli allievi delle classi Quarte si incontrano con i loro coetanei dell'Istituto Elsa Morante di Limbiate per confrontarsi sulle tematiche legate alla Shoah. L'esperienza si è rivelata sempre fruttuosa e importante per i nostri ragazzi, non solo dal un punto di vista conoscitivo, ma anche per il confronto su esperienze e vissuti ancora così drammaticamente attuali.

Obiettivi: sviluppare negli allievi la capacità di confrontarsi con l'esterno sugli snodi storici più cruciali per il popolo ebraico; accrescere le proprie conoscenze sulla Shoah.

Contenuti e metodi: eventuale lavoro seminariale di preparazione all'incontro (lezioni, visione di film, dibattiti, ecc.) che ha luogo nel Giorno della Memoria (27 gennaio). A Yom ha-Shoah gli allievi di Limbiate ricambiano la visita venendo ad assistere alla cerimonia preparata dalle classi Quinte del nostro Istituto.

PROGETTO TEATRO

Laboratorio teatrale in lingua francese (Classi Quarte Liceo Linguistico e Istituto tecnico AFM-RIM)

Il progetto, rivolto alle classi Quarte Liceo Linguistico e Istituto tecnico AFM-RIM, è nato dall'esigenza di affiancare e integrare la lezione frontale con un laboratorio teatrale di lingua francese, è stato co-finanziato per tre anni (2011/2014) dalla Fondazione Cariplo e dalla Fondazione Scuola, la quale continua a finanziarlo tuttora. Il progetto coinvolge un'equipe di insegnanti guidati da una docente referente. Gli studenti progettano, promuovono e mettono in scena uno spettacolo diretto dal regista Sacha Oliviero e ispirato a un'opera letteraria francese; lo spettacolo partecipa al LAIV ACTION, un festival che propone tutte le rappresentazioni delle scuole lombarde vincitrici del bando della Fondazione Cariplo. Questo progetto rappresenta, quindi, un'occasione per approfondire un testo letterario e affinare l'espressione linguistica oltre che un'opportunità di confronto con scuole diverse. Dal punto di vista didattico ha lo scopo di orientare gli studenti allo studio e all'attività creativa; migliorare la pronuncia e l'espressione scritta in lingua francese attraverso la riscrittura teatrale di un'opera letteraria e attraverso la creazione di inviti personalizzati; approfondire a livello letterario, sociale, culturale e storico l'opera da mettere in scena, sviluppando le competenze di analisi critica. Più in generale, il progetto stimola al lavoro di gruppo, al miglioramento della consapevolezza di sé e degli altri e all'approccio ludico-

creativo e multidisciplinare dello studio. Da alcuni anni, tale progetto rientra nei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

PROGETTO AREA SPORTIVA

“Sport insieme” (classi Terze, Quarte e Quinte)

Finalità: Gemellaggio sportivo “sport insieme”. Una giornata di “sport insieme”, che si svolge durante le ore curricolari di Scienze motorie con la Scuola Aldo Moro di Buccinasco.

Obiettivi: Il progetto, nell’ambito della normale programmazione di scienze motorie, si propone di ampliare la qualità del servizio e l’offerta formativa e di offrire agli alunni la possibilità di:

- ▲ Creare un primo contatto con una realtà scolastica esterna alla Comunità Ebraica
- ▲ Rendere la scuola centro di interesse e, ancor più, luogo di aggregazione per tutti gli studenti
- ▲ Migliorare le capacità comunicative attraverso l’attività sportiva
- ▲ Favorire la socializzazione attraverso attività di gruppo
- ▲ Avviare un iter pluriennale che miri sempre più a creare contatti e scambi di esperienze con altre realtà scolastiche
- ▲ Confrontare le esperienze diverse degli studenti delle due scuole con la finalità di arricchire sempre più ogni singolo
- ▲ Combattere la dispersione scolastica attraverso la pratica dell’attività sportiva, ricercare contenuti e modalità operative che possano favorire una partecipazione motivata e cosciente, e contribuire ad aumentare l’autostima, offrendo a tutti occasioni di successo
- ▲ Creare un calendario di manifestazioni sportive congiunte che possano ripetersi annualmente

Risorse umane: Gli insegnanti di scienze motorie del triennio.

Monitoraggio: in itinere dello svolgimento e della validità della formula proposta durante le partite.

Torneo interclasse di Basket e Unihoc (classi Prime e Seconde)

Obiettivo: insegnare a conoscere e rispettare le regole del gioco, controllare e orientare i movimenti del corpo in funzione di uno scopo, progettare e portare a termine uno schema di gioco e una strategia di gara, imparare a competere e a confrontarsi con l’avversario in modo rispettoso e corretto. Le partite si svolgeranno prevalentemente durante le ore di Scienze Motorie e anche durante altre ore curricolari nel mese di marzo.

Progetto vela (classi Terze)

Obiettivi: attraverso la scoperta e la ricerca della cultura marinara, della navigazione, della barca e del suo funzionamento, ci si propone di instaurare dei corretti modelli di vita sportiva e di sviluppare una sana coscienza ambientale. Il progetto mira anche ad approfondire tematiche afferenti alla biologia, all’ecologia, alla meteorologia, alla geografia, alla storia e alla fisica. Esso si articola in 5 lezioni curricolari nei mesi di marzo/aprile e in un’uscita in barca a vela di una giornata sul lago di Como. La proposta consente agli alunni di conoscere le attrezzature e il funzionamento di un’imbarcazione, di governare per la prima volta a una barca a vela, di comprendere l’importanza della sintonia e della coordinazione tra i membri di un equipaggio.

Corso di Orienteering (classi Quarte)

L'orienteeing è un'attività di orientamento in ambiente naturale (boschivo, montano o collinare) originario dei paesi scandinavi.

Obiettivo: acquisire la capacità di decidere, sulla base delle proprie capacità fisiche, quale sia il percorso più veloce e vantaggioso per raggiungere punti prefissati, utilizzando una bussola e particolari carte topografiche. La pratica di questa attività attiva le risorse motorie, psicomotorie, intellettive e caratteriali; permette di sviluppare la capacità di osservazione e di analisi, la capacità decisionale, l'autonomia e altre abilità quali l'orientamento, l'organizzazione spaziale e la coordinazione dinamica generale. Gli allievi più interessati al progetto potranno essere introdotti all'orienteeing sotto forma di disciplina sportiva agonistica. Il progetto si svolge in 2 fasi, tra settembre e novembre: la prima durante le ore curricolari, per conoscere lo sport e approfondire le parti teoriche; la seconda fase consiste in un'uscita didattica di una giornata durante la quale gli studenti, seguiti da istruttori qualificati, mettono in pratica quanto appreso partecipando a una gara di orienteeing.

Lo sci a scuola (classi Quinte)

Obiettivo: il progetto si prefigge di far conoscere, attraverso un percorso didattico appropriato, lo sci e gli sport invernali per superare eventuali pregiudizi legati alla presunta pericolosità di tali attività motorie. Il progetto comprende una prima fase, che si articola in 5 lezioni curricolari, costituita da esercitazioni volte a migliorare la coordinazione, a stimolare l'osservazione attenta e il rispetto della natura, a migliorare la sensibilità ecologica; la seconda fase consiste in un'uscita didattica (marzo) nel corso della quale sono previste 2 ore di lezione di sci strutturate per livelli di capacità e tenute da Maestri della Federazione Italiana Sport Invernali.

Progetto Difesa Personale/Krav Maga (tutte le classi)

Obiettivo principale: dare agli alunni maggiore sicurezza in se stessi, determinazione, autocontrollo, capacità di problem solving e di prendere decisioni in modo rapido ed efficace, spirito di gruppo, tonificazione e miglioramento della forza esplosiva, capacità di trasformare una difficoltà in un punto di forza, capacità di leggere il fallimento come occasione di crescita e miglioramento. Il progetto si articola in 5 lezioni curricolari nei mesi di marzo/aprile e comprende una formazione teorica e delle esercitazioni pratiche sui primi rudimenti di difesa personale.

Risorse umane: Insegnanti referenti coadiuvati da esperti di difesa personale.

PROGETTO POTENZIAMENTO SCIENTIFICO (matematica, fisica e scienze naturali)

E.C.D.L. (dalla classe Prima alla classe Quarta Liceo scientifico-sa)

Obiettivo: Le nuove generazioni fanno un utilizzo sempre più diffuso – ma sempre meno strutturato, organizzato e approfondito – dello strumento informatico. Si intende pertanto superare tali limiti e rendere lo studente consapevole delle potenzialità dei principali software e delle ricadute positive in termini di capacità di comunicazione, di gestione di calcoli e dati, di elaborazione congrua di informazioni multiple. Il progetto prevede l'inserimento all'interno del programma curricolare di matematica e di informatica di un corso preparatorio per il superamento degli esami ECDL Advanced (European Computer Driving Licence Advanced). In ciascun anno scolastico verrà affrontato uno dei quattro moduli ECDL Advanced (Powerpoint, Excel, Word e Database), in modo che gli alunni possano completare la certificazione all'interno del proprio percorso di studio. Il progetto prevede la fornitura di tutto il supporto necessario, sia economico sia organizzativo, affinché i test siano effettuati al meglio; per gli studenti che non superassero la prova nella prima sessione

d'esame, la scuola offre il supporto per un secondo test. Nel corso di tutto l'anno scolastico gli allievi verranno preparati per l'esame e, se necessario, le insegnanti forniranno ore supplementari in orario extrascolastico.

Progetto Net@ (classi Seconde)

Net@ è un progetto pilota iniziato per le classi Seconde nell'anno 2018-2019. Consiste in un percorso di studio che combina formazione tecnologica, sviluppo di skills personali e attività sociali ed è una risposta concreta alle esigenze di formazione e di lavoro dei giovani. Il progetto si sviluppa su base volontaria con l'educazione "peer to peer": gli insegnanti sono giovani israeliani diciottenni, precedentemente formati. Le lezioni si svolgono in lingua inglese, la lingua del mondo digitale.

Contenuti: il programma parte dalle nozioni basilari di informatica, dal maneggiare i computer allo scopo di ripararli e rigenerarli a beneficio della Comunità in cui i ragazzi vivono, fino alla creazione di reti digitali, telecomunicazioni e programmazione anche di alto livello.

Gli incontri si svolgono in orario extra scolastico, 4 ore alla settimana; la partecipazione è facoltativa.

Fedele alla sua mission, il progetto Net@ prevede anche delle ore dedicate al volontariato sociale, legato all'esperienza digitale: lezioni alle persone anziane che vogliono imparare ad usare un computer, magari per comunicare con i figli lontani, e ai bambini.

La scuola nella rete mondiale ORT: opportunità e progetti didattici (tutte le classi)

World ORT è un'agenzia scolastica internazionale a cui la scuola ebraica di Milano è affiliata da diversi anni; l'organizzazione offre percorsi di formazione permanente all'avanguardia nell'uso della tecnologia finalizzati allo sviluppo di competenze utili alla formazione di sé, al lavoro e alla vita. World ORT offre agli studenti la possibilità di partecipare a diversi Summer Camp residenziali all'estero (es. c/o Weizmann Institute di Rehovot) insieme a ragazzi coetanei provenienti da Israele e dal resto del mondo. Le interazioni tra i nostri studenti e quelli di altre scuole ORT, nel corso dell'anno, non si limitano alle esperienze residenziali all'estero, ma si sviluppano anche 'virtualmente', attraverso progetti online portati avanti da più ordini di scuola.

Accanto ai progetti sopra descritti, la scuola ebraica, in tutti i segmenti, propone diverse attività che afferiscono alle priorità generali e educative più sopra espresse e integrano le azioni per raggiungere i traguardi espressi nelle macroaree di progetto. Di seguito le attività previste sono descritte nei diversi settori.

Educazione alla salute (Classi Prime e Seconde)

L'O.M.S., nei suoi più recenti studi, ha stabilito che "essere in salute" significa raggiungere uno stato di benessere psico-fisico e sociale. La scuola propone una serie di interventi mirati al potenziamento delle life skills, abilità che ogni individuo dovrebbe possedere per vivere una situazione di benessere. Contenuti e metodi: lavori di gruppo, autovalutazione, torneo interclasse di calcio (squadra maschile) e Goback (squadra femminile). Tempi di attuazione: durante le ore di scienze motorie e sportive nel corso dell'intero anno scolastico.

Progetto Contrasto al Bullismo (classi Prime e Seconde)

Finalità: contrastare il Bullismo, trovando la propria dimensione di autostima, acquisire consapevolezza e capacità di difendersi, trasformare la "vittima" in soggetto capace di reagire con la forza delle parole e dello sguardo; trasformare il "bullo" da aggressore leader negativo a eroe difensore dei soprusi.

Obiettivi: fornire strumenti di autodifesa verbale, posturale e fisica; imparare a rispettare e a farsi rispettare; sollecitare sia le vittime del bullismo, sia i compagni “testimoni” a denunciare gli abusi.

Metodi: in palestra, momenti di lezione teorica alternati a tecniche pratiche di difesa ispirate al Krav Magà.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), nell'ambito strategico di una innovazione delle istituzioni scolastiche, prevede l'uso delle tecnologie digitali.

A tal fine il nostro Istituto si propone i seguenti obiettivi:

1. sviluppare le competenze digitali degli studenti;
2. formare e sviluppare le competenze digitali dei docenti per introdurre nuove tecniche di didattica innovativa;
3. introdurre e potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali utili a favorire i processi di innovazione;
4. adottare sempre nuovi strumenti organizzativi e tecnologici per favorire e incrementare la trasparenza e la condivisione dei dati e dei processi;
5. Estendere la formazione al personale amministrativo e tecnico per introdurre l'innovazione digitale nell'ambito dell'amministrazione.
6. Potenziare le infrastrutture di rete;
7. Valorizzare e diffondere le migliori esperienze e le “buone pratiche” nell'uso delle tecnologie digitali

Patentino di robotica

Studiare la robotica è importante per acquisire un metodo di ragionamento e sperimentazione del mondo, la cui ricaduta è manifesta nell'apprendimento delle discipline scolastiche.

A tal fine l'Istituto ha aderito all'iniziativa promossa dall'Associazione Dschola, Comau e Fondazione CRT.

Obiettivi del Progetto Patentino di Robotica:

- promuovere le attitudini creative degli studenti;
- stimolare la capacità di comunicazione;
- valorizzare la cooperazione e il lavoro in team;
- offrire ai ragazzi un viatico per il mondo del lavoro, abilitante rispetto ai nuovi profili presentati dall'Agenda Digitale Italiana.

Esiti:

- attestato finale di partecipazione
- acquisizione del patentino di robotica riconosciuto a livello internazionale e la certificazione Comau analoga a quella rilasciata ai professionisti in azienda.

Coding

Particolare attenzione verrà posta al Coding.

Obiettivo: sviluppare negli studenti il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi; ovvero, non imparare solo a programmare, ma programmare per apprendere.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è lo strumento di controllo dei processi di apprendimento, di verifica dei traguardi che lo studente deve aver raggiunto, di monitoraggio dell'efficacia delle azioni messe in atto dalla scuola per favorire lo sviluppo delle competenze. Ha finalità formativa, poiché aiuta gli allievi a prendere consapevolezza delle conoscenze, abilità e competenze acquisite e, dunque, concorre ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi. Ha per oggetto non solo gli esiti, ma anche il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. È oggetto di adeguata informativa per le famiglie, tramite il pagellino del trimestre, integrato costantemente da colloqui con i docenti e da eventuali comunicazioni redatte su supporto cartaceo e online.

La valutazione effettuata dalla Scuola si diversifica a seconda che sia effettuata durante o alla fine del processo formativo ed è suddivisa in:

- **Valutazione diagnostica.** Si attua attraverso i colloqui iniziali e le prove di ingresso, si propone di accertare le competenze in relazione al possesso di conoscenze e capacità ed è utilizzata dai Consigli di Classe per stendere la programmazione didattica – disciplinare annuale.
- **Valutazione formativa:** fornisce indicazioni sullo svolgimento del processo educativo, interessa brevi tratti di percorso, si occupa di un limitato numero di obiettivi, registra il livello di progresso degli studenti e consente di organizzare strategie di recupero *in itinere*. Sono strumenti di valutazione formativa: test, esercitazioni in classe, controllo dei quaderni, domande poste alla classe durante o dopo una spiegazione, altro.
- **Valutazione sommativa:** valuta l'esito del processo di apprendimento per formulare un giudizio sull'allievo che tenga conto del risultato di tutte le attività svolte (anche della verifica intermedia).

Procedure e strumenti di valutazione

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici, riportati in lettere sui documenti di valutazione. La valutazione del comportamento è espressa con voto numerico, anch'esso espresso in lettere. Le modalità di verifica sono di vario tipo: orali, scritte, pratiche, a carattere strutturato, semi strutturato, non strutturato, osservazioni occasionali e sistematiche. A tal fine i dipartimenti di ogni disciplina stabiliranno modalità e quantificazione delle prove di verifica (tra scritte, orali, pratiche). Allo scopo di assicurare l'omogeneità e la trasparenza della valutazione, sono adottati comuni criteri per l'assegnazione dei voti, per la individuazione della corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e competenza.

1 - Criteri per la valutazione complessiva dell'alunno

- I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento:
 - alla **situazione di partenza**

- ai personali **ritmi di apprendimento**
- all'**impegno** dimostrato
- ai **progressi** registrati
- al livello di raggiungimento delle **competenze, delle abilità e delle conoscenze** prefissate nelle singole discipline e nel comportamento
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali.

La valutazione degli alunni BES è fatta sulla base dei PDP e dei PEI.

Criteri per la valutazione del comportamento mediante l'attribuzione di un voto numerico

Il D.M.137/2008, art. 2 comma 3 (convertito in Legge 169/08, art. 4) prevede che la valutazione del comportamento concorra alla determinazione della media dei voti ai fini dell'ammissione alla classe successiva: "a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi. La valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo". Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri per la valutazione del comportamento e si è dotato della griglia sottostante:

- ❖ rispetto delle norme e dei regolamenti (rispetto delle persone, dei ruoli, delle regole, delle cose);
- ❖ correttezza formale e autocontrollo durante le lezioni e disponibilità nei rapporti personali con adulti e compagni;
- ❖ regolarità nella frequenza;
- ❖ rispetto delle consegne e delle scadenze (puntualità e precisione nell'assolvimento dei compiti e nello studio delle lezioni, nel dotarsi del materiale scolastico adeguato, in occasione di verifiche precedentemente stabilite)
- ❖ interesse e impegno (partecipazione alle attività didattiche e al dialogo educativo).

10 / 9	<p>La studentessa/lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> - è corretto e responsabile in ogni circostanza. - partecipa alle attività didattiche con ordine e pertinenza. - è disponibile alla collaborazione con compagni e adulti. - partecipa in modo costruttivo al dialogo educativo. - è sempre rispettoso delle regole, delle persone e degli strumenti di lavoro.
8	<p>La studentessa/lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> - è generalmente corretto. - partecipa adeguatamente alle attività didattiche. - è abbastanza disponibile alla collaborazione e al dialogo educativo. - rispetta quasi sempre le regole, le persone e gli strumenti di lavoro.
7	<p>La studentessa/lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetta le regole della convivenza se controllato. - partecipa alle attività didattiche saltuariamente, in modo non sempre ordinato e pertinente. - non è sempre disponibile alla collaborazione e al dialogo educativo. - non sempre rispetta le regole della scuola, le persone e gli strumenti di lavoro.

6	<p>La studentessa/lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> - assume comportamenti poco corretti. - partecipa alle attività didattiche in modo poco ordinato e pertinente. - è poco disponibile alla collaborazione e agli interventi educativi. - è poco rispettoso delle regole, delle persone, degli strumenti di lavoro.
5	<p>La studentessa/lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> - assume ripetutamente comportamenti gravemente scorretti, pericolosi e/o violenti nei confronti degli altri. - non partecipa alle attività didattiche. - non è disponibile alla collaborazione e agli interventi educativi. - non rispetta le regole, le persone, gli strumenti. - non dimostra apprezzabili cambiamenti nel comportamento anche a fronte dei percorsi educativi e formativi attuati.

- ❖ Le entrate posticipate e le uscite anticipate influiscono comunque sul voto di comportamento, tranne quelle giustificate da motivazioni mediche suffragate da apposito certificato o in casi eccezionali valutati volta per volta dalla Direzione scolastica (esame della patente, rinnovo passaporto, altro)

Criteri per l'ammissione all'anno successivo e all'Esame di Stato

Il Collegio Docenti, in fase di valutazione:

- ❖ adotta per intero la scala decimale (1 – 10);
- ❖ considera i progressi individuali rispetto ai livelli di partenza, oltre che la partecipazione e l'impegno;
- ❖ tiene conto dei vari livelli raggiunti:
 - nell'acquisizione delle conoscenze;
 - nella capacità di applicazione/rielaborazione complessiva delle stesse;
 - nelle abilità linguistico/espressive;
 - nelle competenze acquisite in relazione agli assi culturali.
- ❖ ha convenuto che per la sufficienza siano richieste:
 - la conoscenza essenziale degli argomenti,
 - la capacità di applicare le conoscenze in situazioni semplici,
 - l'esposizione sostanzialmente corretta.
- ❖ Ha definito i seguenti criteri di valutazione:
 - comprensione della richiesta e pertinenza della risposta,
 - correttezza contenutistica ed espositiva,
 - coerenza logica,
 - riconoscimento di analogie e differenze,
 - collegamenti in ambito disciplinare e pluridisciplinare,
 - proprietà nell'uso del linguaggio specifico,
 - rielaborazione personale e capacità critica.
- ❖ La sufficienza non può prescindere dalla risposta positiva ai primi tre punti, che corrispondono al conseguimento di due obiettivi prioritari: conoscenza e competenza comunicativa. Ai fini della valutazione complessiva finale si tiene anche conto di:
 - puntualità e rispetto degli impegni;
 - interesse e partecipazione al dialogo educativo;
 - capacità di migliorare e di recuperare;
 - costanza e continuità nello studio e nel lavoro scolastico;
 - determinazione nel raggiungimento degli obiettivi.

- ❖ L'ammissione all'esame di stato viene stabilita da norma di legge.
- ❖ Il giudizio di ammissione all'anno successivo viene sospeso in presenza di un massimo di tre materie insufficienti.
- ❖ Per gli studenti con giudizio sospeso, la valutazione finale sarà effettuata prima dell'inizio del nuovo anno scolastico sulla base di prove di saldo del debito scritte, orali e pratiche opportunamente preparate dai singoli Consigli di Classe, cui seguirà uno scrutinio integrativo (vedi O.M. 80/07). A tali prove sono tenuti a partecipare tutti gli allievi che abbiano conseguito un debito, che abbiano o meno seguito i corsi di recupero previsti dal Collegio Docenti.

Criteri di riconoscimento del credito formativo e attribuzione del credito scolastico per le classi del triennio

- ❖ I criteri, formulati dal Collegio Docenti, sono stati fatti propri dai Consigli di Classe. A tale scopo si è fatto riferimento per il credito formativo a norma di legge.
- ❖ Per ottenere il riconoscimento del **credito formativo**, gli alunni del Triennio devono consegnare ai loro Coordinatori di Classe, entro le scadenze stabilite, la documentazione delle diverse attività extra-scolastiche (sport agonistico, volontariato, musica, lingue, lavoro, patente ECDL, stage estivi) e l'attestazione di enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato le varie esperienze, contenente anche una sintetica descrizione dell'esperienza stessa; detta certificazione deve indicare la quantità delle prestazioni (ore settimanali, mensili, annue) e, per le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero, queste devono essere legalizzate dall'autorità diplomatica o consolare.
- ❖ Per quanto riguarda il **credito scolastico** il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale valuta caso per caso i sotto-indicati elementi da tenere presente per l'attribuzione:
 - media dei voti, compreso il voto di comportamento
 - profitto e progresso nell'apprendimento
 - frequenza scolastica
 - impegno, interesse, partecipazione al dialogo educativo
 - partecipazione certificata ad attività integrative all'interno della scuola
 - eventuali crediti formativi
 - Il credito formativo, di norma, non viene riconosciuto qualora lo studente, alla fine dell'anno, risulti:
 - promosso, ma con carenze sanabili con studio individuale;
 - con giudizio sospeso, sebbene le carenze risultino sanate allo scrutinio integrativo, a meno che il risultato non sia ottimo (8-9-10)
- ❖ Allo scopo di assicurare l'omogeneità e la trasparenza della valutazione, sono adottati comuni criteri per l'assegnazione dei voti, per la individuazione della corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e competenza.

La certificazione delle competenze

- La Scuola ebraica di Milano, come scuola paritaria e come scuola particolarmente attenta alle indicazioni provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea, emette alla fine del secondo anno delle Scuole secondarie di Secondo grado una certificazione delle competenze acquisite dall'allievo (allegato 1 al Regolamento n. 139 del 22 agosto 2007).
- Tale documento, rilasciato su richiesta della famiglia, attesta il raggiungimento di competenze negli assi fondamentali del sapere e dell'agire richieste per essere membro attivo e propositivo della società.
- Gli ambiti più generali (asse dei linguaggi, matematico, tecnologico, storico sociale,

digitale) si articolano in una serie di indicatori utili per un'osservazione attenta e continuativa. La competenza viene valutata sulla base di livelli recepiti dalle indicazioni europee.

- Questa certificazione, oggetto di continua attenzione da parte dello Stato, consente di valorizzare ogni competenza posseduta dalla persona, in una logica di apprendimento permanente, non limitato alle attività strettamente didattiche, ma aperto a saperi o abilità costruiti anche al di fuori dei luoghi tradizionalmente deputati alla trasmissione della conoscenza.
- Questa procedura è tutt'altro che formale perché punta a fissare standard minimi nazionali che assicurino la validità di ciò che si certifica e di conseguenza la spendibilità. La Scuola ebraica inserisce la certificazione all'interno di un progetto di articolazione delle competenze secondo un curriculum verticale che collega percorsi delle diverse aree dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Secondo grado.
- La certificazione coerentemente recepisce e fotografa il livello raggiunto in un punto avanzato del percorso e può essere uno strumento utile per affrontare la parte conclusiva della scuola superiore, per facilitare l'ingresso nel mondo dell'università o del lavoro e per facilitare quella mobilità geografica e professionale tipica del nostro tempo.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- ≈ Nella verifica e valutazione l'Istituto Scuole della Comunità ebraica di Milano tiene in considerazione la legislazione adottata a livello nazionale e provinciale nei casi dei DVA (diversamente abili) e DSA (disturbi specifici di apprendimento), in ottemperanza alla legge 104 e alle successive direttive ministeriali relative agli alunni con BES. In presenza di certificazione ufficiale, i docenti applicano gli strumenti compensativi (fra cui si citano a titolo esemplificativo: tavola pitagorica; tabella delle misure, tabelle delle formule; calcolatrice; registratore; computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso) e le misure dispensative (ad esempio prendere appunti scrivendo a mano, studiare mnemonicamente formule, tabelline, coniugazioni verbali, definizioni, rispettare i tempi standard nella consegna delle prove scritte) nei confronti degli studenti, in tutti i momenti di lavoro in classe e nella valutazione.
- ≈ Nella scuola secondaria di primo e secondo grado, in tutti i casi specifici in cui venga certificata da parte di un medico neuropsichiatra la necessità che l'alunno/a segua un programma per obiettivi minimi, gli insegnanti adottano nella loro programmazione questo criterio di individualizzazione nella definizione dei traguardi minimi a livello di contenuti da svolgere e di competenze da sviluppare. Tutti gli insegnanti operano affinché l'alunno/a sia messo/a nella condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà diagnosticate, in modo che non sia precluso a nessuno il diritto allo studio e il conseguimento del diploma finale del corso intrapreso.
- ≈ Nei confronti degli alunni disabili si procede, di norma, a valutazioni differenziate, tenendo conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).
- ≈ L'articolo 9 del Regolamento sulla valutazione degli alunni (dpr 122/2009) prevede che, in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, le prove siano adattate in relazione agli obiettivi del PEI.
- ≈ Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Nel caso in cui gli obiettivi previsti dal PEI non siano riconducibili ai programmi ministeriali, il percorso formativo consente l'acquisizione di un attestato di credito formativo valido anche per

- l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (art. 9 dpr 122/2009).
- ≈ Per le prove di esame decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017) sono predisposte prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte.

Valutazione degli alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento)

- ≈ Nel caso di alunni con DSA regolarmente certificati, il Consiglio di classe compila un Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel quale vengono indicati gli strumenti compensativi e dispensativi e i criteri di verifica e valutazione utilizzati e concordati con la famiglia, nonché i criteri di valutazione per le prove d'esame (legge 170/2010).

Valutazione degli alunni BES (bisogni educativi speciali)

- ≈ Nel caso di alunni con BES regolarmente certificati, il Consiglio di classe compila un Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel quale vengono indicati gli strumenti compensativi e dispensativi e i criteri di verifica e valutazione utilizzati e concordati con la famiglia, nonché i criteri di valutazione per le prove d'esame (legge 170/2010). È necessario che anche i genitori firmino il PDP per una maggiore trasparenza e condivisione del patto formativo.
- ≈ Anche nel caso di alunni con BES non certificati, il Consiglio di classe individua le modalità per pervenire al successo formativo dell'alunno
- ≈ I ragazzi e le ragazze con BES, secondo le indicazioni della Legge n. 170 dell'8 Ottobre 2010 e della Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 e la successiva C.M. dell'8 marzo 2013 che estendono il diritto alla personalizzazione del percorso di apprendimento a tutti gli alunni in difficoltà, hanno diritto a beneficiare di appositi provvedimenti compensativi e di flessibilità didattica: tali strumenti sono utilizzati in tutte le fasi del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale.
- ≈ È prevista dalla legge 8 ottobre 2010, n. 170 e dalle successive direttive e circolari ministeriali, la predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P) ovvero di un "patto formativo" che va condiviso con la famiglia, per chiarire le linee generali del percorso di insegnamento/apprendimento individuale in base alle indicazioni acquisite con la diagnosi. In base alla C.M. 8 marzo 2013 si può predisporre un PDP e/o definire delle misure didattiche compensative anche per gli alunni B.E.S. che non siano in possesso di una diagnosi, in base alla valutazione del consiglio di classe dei docenti.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE nella Scuola Secondaria di Secondo grado

Obiettivo della Scuola Ebraica è promuovere il diritto allo studio e alle pari opportunità per ogni allievo, anche per i diversamente abili, personalizzando l'offerta educativa con attenzione al singolo alunno e al gruppo. Stimolare l'apprendimento e migliorare i processi cognitivi di ognuno per potenziare il livello generale delle conoscenze. Favorire l'integrazione e l'inclusione di ogni alunno nel gruppo classe.

In linea con le ultime disposizioni di legge a favore degli alunni con problemi di apprendimento, la Scuola secondaria di Secondo grado, in continuità con tutti gli altri ordini delle Scuole della Comunità ebraica di Milano, accoglie gli alunni che presentino una diagnosi di disabilità (Legge 104/92), o una certificazione DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento secondo la Legge 170/2010) o un BES (Bisogno Educativo Speciale come descritto nel recente DM del 27 dicembre 2012) e mette in atto quanto richiesto dalla

normativa per realizzare la loro “presa in carico” da parte della scuola e l’effettiva integrazione di ogni allievo in un percorso di studi che sia a misura della sua specifica situazione.

A differenza di qualche anno fa, sono diminuiti i casi di alunni certificati per i quali sia richiesto un Piano Educativo individualizzato (PEI) e la presenza di un insegnante di sostegno titolare con gli altri docenti della classe della programmazione, attuazione e verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal piano individualizzato. Ora l’integrazione degli alunni con DSA e BES è affidata a tutti i docenti dei consigli di classe in cui è inserito l’allievo, i quali, dopo un’iniziale fase di analisi della situazione, mettono a punto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) finalizzato a mettere l’alunno nella condizione di realizzare i propri obiettivi formativi attraverso l’adozione di misure compensative e dispensative idonee al proprio specifico disturbo o situazione socio-culturale. Nel caso di studenti con BES non certificato, ma purtuttavia individuato dai Consigli di classe, questi ultimi valutano la necessità o meno di attuare misure compensative ad hoc per l’alunna/o con BES, scelta che viene condivisa in modo trasparente con le famiglie. Dall’anno scolastico 2013-2014, infatti, la nostra scuola, pur aderendo come sempre agli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale, si propone di attuare un’effettiva politica di inclusione dei singoli alunni in modo che eventuali problematiche, più o meno durature e/o invalidanti, non ne precludano il successo formativo. Per assicurare la giusta attenzione, richiesta anche per legge, agli alunni che presentino una certificazione H – DSA – BES, la scuola offre il supporto di una referente interna che coordini le diverse necessità di genitori, allievi e consigli di classe, quando coinvolti in situazioni certificate. Grazie a questo canale dedicato viene recepita e trasmessa più velocemente l’eventuale segnalazione di situazioni di disagio e/o di difficoltà degli alunni, così come la presa in carico da parte dei docenti delle certificazioni consegnate alla scuola dalla famiglia.

INCLUSIONE degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Strategie di intervento a favore dei soggetti con Bisogni Educativi Speciali – BES

I Bisogni Educativi Speciali - BES- C.M.8 del 6 marzo 2013 comprendono 3 grandi categorie:

1. Disabilità certificata - DiVersamente Abili - DVA - legge 104/1992
2. Disturbi Evolutivi Specifici, che comprende sia i Disturbi Specifici dell’Apprendimento DSA - legge 170 del 2010, sia altri Disturbi Evolutivi Specifici (disturbo del linguaggio, della coordinazione motoria, dell’attenzione e dell’iperattività ...)
3. Svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e/o disagio familiare o psicologico

Il punto di partenza dell’opera educativa è l’allievo, quindi l’intervento dell’insegnante aspira ad offrire a ciascun alunno i supporti che possono essergli utili per compensare i bisogni rilevati per quanto riguarda sia l’apprendimento, sia l’ambito emotivo-relazionale e gli stimoli per sviluppare le proprie potenzialità.

Il lavoro dei consigli di classe dei docenti parte dall’osservazione delle studentesse e degli studenti, anche con l’ausilio di prove oggettive e strutturate, e rende flessibile ed individualizzato l’itinerario educativo-didattico, utilizzando modalità mirate.

Al fine di garantire le stesse opportunità formative e didattiche a tutti i suoi alunni, la Scuola è impegnata nella realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati. Per tutti gli studenti con BES la scuola attiva risorse materiali, professionali ed umane atte promuovere la piena inclusione nella vita scolastica. Infatti, è possibile garantire una crescita armonica ed un sano sviluppo della personalità, solo inserendo il soggetto in una fitta rete di relazioni affettive e in un clima di accoglienza e sostegno, in grado di ascoltare le sue difficoltà e di sviluppare le sue potenzialità.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DVA

L'inclusione degli alunni DVA richiede la coordinazione fra competenze e ruoli diversi. Pertanto, la scuola crea intorno all'alunna/o un team di supporto, avvalendosi della collaborazione dell'insegnante di sostegno, degli insegnanti di classe, degli operatori socio-sanitari che l'hanno in carico e della famiglia. Con quest'ultima, interlocutrice privilegiata, l'équipe di sostegno stabilisce rapporti di confronto e condivisione dei percorsi e delle scelte operative per all'alunna/o l'aiuto personalizzato che richiede.

In classe, l'inclusione è garantita dalla sua partecipazione all'interno del gruppo, dalla programmazione di compiti e provvedimenti specifici, dal rispetto dei tempi e ritmi di apprendimento e dall'uso di speciali supporti materiali strutturati e non. Si propongono, inoltre, attività educative informali e di cooperative learning.

La scuola, partendo dalla diagnosi medica e funzionale, seguendo i programmi, in accordo con gli insegnanti di classe, elabora un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) adeguato alle abilità e alle competenze raggiunte dall'alunna/o. Tali informazioni vengono integrate da un'osservazione in classe che permette di valutare come egli sia in grado di lavorare e partecipare alla vita di gruppo. In base ai risultati degli esiti formativi evinti dal loro accurato monitoraggio, si procede ad eventuali aggiustamenti del progetto per ottimizzare gli interventi e attuare percorsi migliorativi.

Per poter realizzare un progetto efficace, la Scuola Secondaria di Secondo grado si propone di valorizzare la continuità educativa attraverso un adeguato raccordo tra i diversi ordini scolastici.

Durante l'anno scolastico pertanto, gli insegnanti di sostegno si confrontano con i docenti di classe. Questi momenti di confronto sono finalizzati ad organizzare un lavoro mirato e condiviso, il più possibile adeguato alle reali esigenze dell'alunna/o.

Gli insegnanti di sostegno arricchiscono la loro formazione attraverso corsi d'aggiornamento, seminari su diversificate metodologie e tematiche riguardanti la disabilità.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI O ALTRI BES

Nell'ambito degli interventi messi in atto per favorire l'inclusione, si inseriscono le azioni rivolte agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o con altri Disturbi Evolutivi Specifici (DES).

Le studentesse e gli studenti con BES, secondo le indicazioni della Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 e la successiva C.M. dell'8 marzo 2013 che estendono il diritto alla personalizzazione del percorso di apprendimento a tutti gli alunni in difficoltà, hanno diritto a beneficiare di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica: tali strumenti sono utilizzati in tutte le fasi del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale.

La scuola, nell'ambito dell'autonomia di cui al D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, e gli insegnanti, nell'ambito della libertà di insegnamento garantita dalla Costituzione, sono liberi nell'individuazione delle modalità di insegnamento più idonee a corrispondere alle necessità di ciascun allievo, ivi compresi gli strumenti compensativi e dispensativi per gli allievi con DSA.

Nella scuola è presente un insegnante referente dei Bisogni Educativi Speciali che fornisce un servizio di counseling agli insegnanti e ai familiari degli allievi, finalizzato all'individuazione, alla prevenzione e all'adozione di aiuti specifici da impiegare in ambito didattico- educativo per facilitare l'apprendimento degli alunni in difficoltà.

A Scuola è presente uno Sportello d'Ascolto Psicologico: è un servizio finalizzato alla promozione del benessere ed alla prevenzione del disagio. Si tratta di un libero spazio

d'ascolto rivolto a genitori e insegnanti che sentano la necessità di avere una consulenza nel totale rispetto della riservatezza. In questo spazio l'intervento della psicologa non ha finalità diagnostiche né terapeutiche ma di sostegno ed orientamento. In presenza di dinamiche relazionali che possano creare disagio, la psicologa può intervenire sui gruppi classe in collaborazione con i docenti o su un singolo alunno su richiesta della famiglia. La Scuola collabora con i Servizi sociali della Comunità.

Obiettivi, finalità strumenti e metodi per l'inclusione sono dettagliatamente descritti nel PAI (Piano Annuale di Inclusione), elaborato dal GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione) e approvati dal Collegio Docenti.

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Dirigente scolastico
Referente area BES
Docenti: 4
Genitore: 1

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI
Referente area BES
Docente di sostegno
Coordinatore didattico
Consiglio di classe

❖ MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Informazione tramite colloqui individuali



PIANO DI INCLUSIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

RIFERIMENTI ALLA NORMATIVA

Direttiva Ministeriale emanata dal Miur il 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all’integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Cosa sono i Bisogni Educativi Speciali?

La Direttiva afferma che l’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit e quindi di certificazione. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per varie ragioni. I BES comprendono tre grandi sottocategorie:

- Disabilità certificata (legge 104/1992);
- Disturbi Evolutivi Specifici. Con “disturbi evolutivi specifici” si intende oltre i disturbi specifici dell’apprendimento (DSA pertanto in possesso di una diagnosi), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell’età evolutiva – anche quelli dell’attenzione e dell’iperattività (ADHD), mentre il funzionamento intellettivo limite (FIL) può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico. Per tutti questi disturbi è possibile adottare le misure previste dalla legge 170 del 2010 per i DSA;
- Svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e/o disagio familiare o psicologico.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Fermo restando l’obbligo di presentazione delle certificazioni per l’esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe o dei team docenti nelle scuole primarie indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Nella Direttiva viene evidenziata la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), individuale o anche riferito a tutti i bambini della classe con BES, ma articolato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate e condividere con loro il percorso intrapreso.

Nella successiva C.M. 8 del 6 marzo 2013 e **nella Comunicazione della Direzione Generale Ufficio IV “Rete scolastica e politiche per gli studenti” dell’11 giugno 2013**, Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 6945 (**Oggetto: Piano Annuale per l’Inclusività, PAI – adempimenti delle scuole**) viene ribadito che la scuola deve essere inclusiva al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. Per perseguire tale “politica per l’inclusione”, la Direttiva fornisce indicazioni alle istituzioni scolastiche, che dovrebbero esplicitarsi, a livello di singole scuole, in alcune azioni strategiche tra cui la elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l’Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico a cura del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione.

A tale scopo, il Gruppo Lavoro Inclusione si è riunito per procedere ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica, operati nell'anno appena trascorso, e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Una volta redatto, il Piano Annuale Inclusione è stato discusso e deliberato in Collegio Docenti e sottoposto a chi di competenza per proposta di assegnazione delle risorse per il sostegno agli alunni BES.

All'inizio dell'anno scolastico in relazione alle risorse umane effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo GLI provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale la Coordinatrice Didattica procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali".

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ – SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO
Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

Approvato dal Gruppo di Lavoro e deliberato dal Collegio dei Docenti in data: giugno 2018

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		
Rilevazione dei BES presenti:		n.
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ Psicofisici		7
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		25
➤ ADHD		2
➤ Altro (BES certificati)		6
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		1
➤ Linguistico-culturale		
➤ Altro		
	PEI redatti dai GLHO	7
	PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	25
	PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti educatori comune	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
Coordinatori di classe: docenti tutor	Raccolta e gestione con i colleghi e con le famiglie delle informazioni sensibili relative a tutti gli alunni della classe. Segnalazione di eventuali situazioni che richiedano un approfondimento	sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES): Prof.ssa Feyer	Coordinamento delle informazioni e messa a punto con i consigli di classe degli interventi relativi agli alunni con certificazione e/o disagio	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello d'ascolto per alunni	sì

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti: tutti i docenti curricolari	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Partecipazione a corsi sui BES e sulla didattica inclusiva (on line o in aula)	sì
	<u>Altro:</u> strategie individualizzate di rinforzo dell'apprendimento da parte di alcuni docenti per sviluppare autonomia e autostima negli alunni BES. Strategie di incremento linguistico insegnamento dell'TALIANO come L2 nel caso di alunni stranieri	sì

-

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante, in momenti particolarmente critici del gruppo-classe e/o dei singoli alunni	no
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
Formazione docenti	Rapporti con CTS / CTI	no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	no
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Individuale On line AID
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no	

--

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
---	----------	----------	----------	----------	----------

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		x			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	x				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
<i>* 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto; 4 = moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Preside. Coordina tutte le attività, presiede il GLI (Gruppo di lavoro sull'inclusione) e promuove un sostegno che risponda ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;

Referente disagio e alunni H: collabora con la presidenza in fase di consegna delle certificazioni dei BES da parte delle famiglie, di informazione delle situazioni sensibili ai rispettivi consigli di classe, di pianificazione e verifica degli interventi mirati all'inclusione degli alunni con i coordinatori di classe, riferisce sulle normative al collegio docenti e mette a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili sui BES;

Coordinatori di classe: raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES che segnalano poi al GLI e propongono interventi di recupero confrontandosi con le famiglie e con le figure di riferimento;

Docenti curricolari: rilevano situazioni di disagio – bisogni educativi speciali - all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e suggeriscono interventi specifici, confrontandosi col referente disagio e stilando il piano didattico personalizzato (PDP);

Alunni: attività di peer education e di collaborazione in sede di apprendimento, attraverso il lavoro in piccoli gruppi

Personale ATA- Collaborazione con tutte le figure coinvolte e osservazione di aspetti non formali e dei comportamenti degli alunni

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

"Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano".

La formazione avverrà:

- in occasione dei collegi docenti
- on-line sui siti web dedicati all'argomento dove reperire materiali specifici sui BES (ausili, normative, convegni, ecc. ...) da condividere con i colleghi dei diversi consigli di classe attraverso corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e possibilmente attraverso la partecipazione a reti di scuole.

Adozione di metodologie / strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

"L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto."

Si prevede:

- utilizzo della LIM in fase di mediazione didattica,
- interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale;
- prove strutturate;
- prove scritte programmate e/o non valutate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

BES (104 e DSA) Coordinamento tra docenti curricolari e di classe per la rilevazione iniziale delle potenzialità e la definizione dei percorsi personalizzati (PEI - PDP)

BES (altra tipologia)

- Apprendimento cooperativo per veicolare conoscenze, abilità e competenze tra pari
- Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie e in piccoli gruppi)
- Didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo e a coppie)
- Didattica attraverso l'uso della LIM e di materiale strutturato

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

1. Rapporti con ASL (UOMPIA- neuropsichiatria e assistenza sociale) per confronti periodici, rispetto alle situazioni certificate e per l'attivazione di percorsi
2. Collaborazioni con le cooperative di educatori per l'assistenza specialistica
3. Eventuali collaborazioni con Enti pubblici (Comune, provincia, ...)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e di richiedere la collaborazione e il coinvolgimento delle famiglie nella redazione dei PDP attraverso incontri periodici del referente e dei coordinatori con i genitori degli alunni BES per incrementare la collaborazione alla realizzazione del loro piano didattico ed educativo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Prevenzione: identificazione precoce e segnalazione tempestiva di eventuali difficoltà alle figure di riferimento (coordinatori di classe, referente area disagio) per intervenire prima che si trasformino in problemi più gravi;

Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto dei diversi alunni e del loro modo di apprendere: es. potenziamento dell'esposizione orale, potenziamento della competenza digitale e di progettazione.

Valorizzazione della vita sociale: per promuovere un apprendimento cooperativo, quando possibile e/o necessario (lavori a coppie o a piccoli gruppi)

Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di individuare e valorizzare le risorse umane e le competenze specifiche di ciascun docente, tramite l'attivazione di progetti didattico-educativi e di percorsi per l'integrazione di tutti gli alunni BES

Laddove possibile si promuoverà anche la partecipazione dei docenti che lo volessero a corsi di aggiornamento sul tema dei BES e dell'inclusione presso il C.T.S. (Centro territoriale di supporto) di riferimento.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Purtroppo la nostra scuola non riceve l'erogazione di alcuna risorsa economica da parte della provincia per l'assistenza specialistica riservata ai BES

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi di inizio biennio e inizio triennio con i professori - coordinatori dei segmenti di scuola precedenti (scuole medie e biennio del liceo), per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico per gli alunni con bisogni educativi speciali.

La scuola prevede attività di orientamento universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 8/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 8 gennaio 2018

Il Dirigente Scolastico
Prof. Agostino Miele



L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

<u>PERIODO</u> <u>DIDATTICO</u>	Trimestre Pentamestre
------------------------------------	--------------------------

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del Dirigente Scolastico	1
Staff del Dirigente Scolastico	assente

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Non presente
Uffici Acquisti	A carico dell'Ente gestore
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro On-line

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

non attivate

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Corso B.E.S.	Docenti	Inclusione e differenziazione.
Corso sull'utilizzo dei devices digitali (pc, lim, tablet).	Docenti	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.
Didattica della Shoah c/o Yad Vashem	Docenti	Curricolo, progettazione e valutazione

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

A carico dell'Ente gestore

ORGANIGRAMMA

Dirigenza	
Dirigente Scolastico	Direttore materie ebraiche: Rav Alfonso Arbib
Collaboratori	
Collaboratrice Dirigente Scolastico	
Area gestione (segreteria amministrativa)	
Organi collegiali	
Collegio docenti	Consiglio d'Istituto
Consigli di classe	Organo di garanzia
Coordinatori di classe	
Referenti e commissioni	Figure specialistiche
Inclusione	Sportello d'ascolto psicologico
Materie ebraiche	
Orario	
PTOF	
Orientamento	
Bullismo	
Invalsi	
PCTO (ex-alternanza scuola lavoro)	